

Importanti rapporti con operatori turistici stranieri

Cortona a Bruxelles e Amsterdam

Il letargo sta ormai per finire; il tempo bello ha già portato a Cortona numerosi turisti. E' un primo assaggio positivo di quella che potrebbe e dovrebbe essere l'attività turistica del nostro territorio. Le giornate belle e asciutte sicuramente creeranno nel futuro problemi di approvvigionamento idrico, ma questo è un problema non di nostra competenza per il quale poniamo l'accento, ma siamo sicuri che chi ne ha le competenze stia, o pregando perché giunga la pioggia, o trovi le soluzioni più idonee per superare questa che potrebbe essere una difficoltà tragica.

Il Consorzio Operatori Turistici di Cortona sta realizzando il grosso programma di promozione all'estero e questa volta non corre più da solo, ma viaggia in buona compagnia.

Finalmente la Provincia di Arezzo, la Camera di Commercio del capoluogo e l'APT hanno voluto lavorare con noi in stretta simbiosi perché la capacità organizzativa e professionale del Consorzio ha finalmente ottenuto il giusto riconoscimento degli enti provinciali.

E così la promozione turistica viene realizzata in sintonia con l'intero territorio aretino e ciò è positivo perché, come spesso abbiamo scritto, il turista che giunge a Cortona deve avere la possibilità di un ampio ventaglio di visite delle nostre bellezze non solo cortonesi ma dell'intera provincia.

Questa simbiosi sicuramente rafforzerà e potenzierà questo programma.

Il Consorzio Operatori Turistici ha già partecipato con successo ad alcune fiere in Olanda, in Austria, in Italia alla Borsa italiana del turismo e nei giorni 6 e 7 marzo ha partecipato a due manifestazioni turistiche ed enogastronomiche nelle due capitali belga e olandese (Bruxelles e Amsterdam) con gli enti provinciali già nominati ed in collaborazione con l'ENIT belga e olandese. Questi incontri sono estrimenti importanti perché mettono a diretto contatto le strutture ricettive del territorio aretino con gli operatori turistici

di Enzo Lucente

che successivamente indirizzano il turismo verso le mete che loro hanno verificato essere di interesse per i loro clienti.

Anche le fiere alle quali il Consorzio ha partecipato sono importanti, ma con una diversa valenza nel senso che in queste manifestazioni oltre a parlare con i tour operator, c'è anche il contatto diretto con il singolo visitatore che riceve le informazioni necessarie per essere stimolato a realizzare una propria vacanza in

località nuove. In entambe le manifestazioni la nostra realtà cortonese si è presentata con successo.

Particolare interesse è stato dimostrato per queste due ultime manifestazioni con gli operatori turistici. L'aspetto enogastronomico, è molto importante per il risultato finale è stato curato con molta attenzione e professionalità dall'Assessorato Provinciale all'Agricoltura, dalla A.M.I.R.A., dall'A.I.S., dalla E.I.C., dall'AdA, che sono associazioni di categoria dei maître di albergo, dei sommelier, dei cuochi e Ass. Direttori Albergo.

Lo scetticismo sta ritornando

Verso la metà del giugno scorso sono andata dal Sindaco per esporre alcuni problemi della città. Non lo conoscevo personalmente, ma l'impatto è stato favorevole e decisi di dargli fiducia, meravigliandomi di me stessa dal momento che sono molto scettica verso tutti i politici.

Purtroppo ho paura che lo scetticismo mi stia ritornando. Ma la nostra Amministrazione si rende conto di quale patrimonio artistico e paesaggistico è stata chiamata ad occuparsi? Paesi, anche meno importanti culturalmente, sono molto più attivi e pieni di idee. Vorrei invitare il Sindaco a passeggiare per Cortona. Si potrebbe partire dalla Croce del Travaglio e gli esprimeri consenso per il recinto di piante davanti ai cassonetti (anche se altri hanno adottato sistemi simili da molto tempo, ma meglio tardi che mai).

Anche il Sindaco non potrebbe non avvertire il tanfo che emana, specialmente in estate. Si renderebbe così conto che i cassonetti vanno anche lavati e non solo quelli, ma tutti. Arrivando a S. Francesco noterebbe subito la mancanza di cartelli segnaletici per S. Niccolò e S.Margherita e gli si stringerebbe il cuore vedendo

quella magnifica Chiesa inagibile. Proseguendo per via Moneti gli darei un premio se riuscisse a percorrerla tutta senza cadere o forse il premio potrebbe essere la vista di un piccolo recinto di plastica verde alla fine della via. Scendendo per via S.Margherita gli farei notare che andrebbero ripiantati due o tre alberi e che gli oleandri andrebbero ben curati per far sì che poi non ci pensino le auto a potarli.

Se questa passeggiata si svolgesse in un giorno di festa ci sarebbe molta gente in via Nazionale e anche lui assisterebbe alle difficoltà che hanno gli automobilisti a fare manovra in fondo alla via S. Margherita.

Gli automobilisti e i pedoni si arrabbiano e i vigili a pochi passi non vedono, non sentono, non intervengono mai. Potremmo arrivare ai giardini e sicuramente i suoi occhi cadrebbero sul fondo della vasca e lo potrei sentire commentare che avrebbe bisogno di un restauro.

Proseguendo per il Parterre, ora che è inverno e il fogliame non nasconde, noterebbe che sia a monte che a valle della passeggiata c'è una selva di sterpi e cespugli che andrebbero ripuliti e risanata sia per far sì che sembri un parco sia per pericolo di incendi.

Ripassando per via Nazionale chiederei perché il Comune, i Beni Culturali o chi per loro ha accettato rattioppi di pavimentazione così fatti. Tanto che ci siamo lo accompagnerei fino a S.Benedetto per fargli ammirare quel gioiellino di piazzetta così trascurata.

Girando per Cortona potrebbe notare i meravigliosi vicoli, tutti i vicoli, aperti, chiusi e quelli che vengono usati privatamente abbandonati all'incuria più totale.

Allungando la passeggiata intorno alle mura sicuramente penserebbe che è ora di riportarle al loro splendore togliendo tutte le



Da sinistra: assessore al turismo della provincia di Arezzo prof. Brezzi, funzionario dell'assessorato all'agricoltura Zelinda Ceccherelli, direttore APT Fabrizio Raffaelli, direttore Enit Bruxelles, giornalista accreditata, presidente Camera di Commercio di Arezzo dott. Faralli, presidente Consorzio Operatori Turistici di Cortona Mario Bocci.



Rappresentanti delle strutture turistiche della provincia di Arezzo a colloquio con tour operator

Sui problemi, lavorare, non bisogna solo parlare

Il periodico quindicinale de L'Eturia sembra essere diventato da un po' di tempo a questa parte, vivace palestra d'incontro o scontro di opinioni sul modo di gestire la cosa pubblica. Ciò non può che fare piacere, quando si vedono risvegliare gli animi dal torpore dal quale sembravano essere stati sopraffatti. Evidentemente lo stimolo su fatti salienti della Città, hanno dato adito a scambi di vedute non tutte in sintonia le une con le altre. L'ultimo numero della fine del mese di febbraio (n.4 del 28.2.2002) ne è una dimostrazione lampante che, sui temi di attualità, la partecipazione è sentita, anche se su questi l'Amministrazione Comunale ha evitato il coinvolgimento diretto della popolazione, prima di ogni

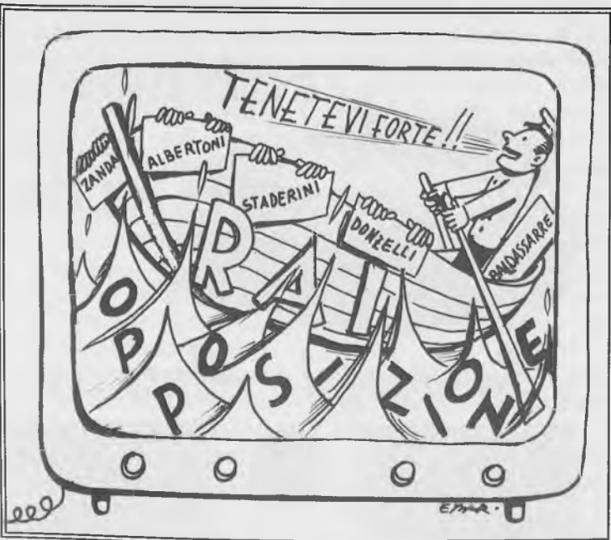
decisione. L'annoso e spinoso problema dei parcheggi è trattato abilmente da Laura Lucente e sollecitato, ritenendo i tempi ormai maturi, per un dibattito pubblico, dall'illustre concittadino, ing. Umberto Venturini, fiducioso che "l'Amministrazione Comunale abbia finalmente deciso di superare definitivamente l'era dell'estemporaneità e dell'improvvisazione".

La questione Casa di Riposo è stata ripresa con termini delicati e di richiamo, a seguito di una lettera di una discendente della famiglia Sernini-Cucciatti, dal Parroco di Montecchio don Paolo Bartolini "sapendo che ormai i giochi sono fatti, sarà il tempo a stabilire chi avrà ragione".

La vignetta spiritosa e pungente di Evaristo Baracchi, in sintesi,

dice tutto quello che è lo stato d'animo e di disagio, sulla nuova sistemazione della Casa di Riposo, che molti vorrebbero manifestare ma non è stato loro concesso per mancanza di sufficiente informazione preventiva sui programmi e decisioni comunali, con riferimento, in particolare, a questo intervento di rilievo.

Per quanto riguarda l'Ospedale non è dato sapere quale sarà la destinazione, e, forse, a giochi fatti, potremmo avere cognizione dell'utilizzo. Anche se la proprietà delle strutture sanitarie è dell'ASL n.8, il Comune non potrà non essere consultato qualora si decida per l'alienazione, per ovvii motivi, di natura urbanistica.



DA PAGINA 1

Lo scetticismo sta ritornando

erbacce.

In conclusione in questa escursione il Sindaco avrebbe visto topi che tranquillamente passeggiano sia di notte che di giorno, sia in centro che in periferia; auto della USL che scendono da via Benedetti in senso vietato; strade sporche; guano di piccioni, belle persiane di plastica alle finestre; il nuovo bagno pubblico dei giardini preso quotidianamente a pallonate; insomma non potrebbe che constatare che Cortona è una perla trascurata, sciatta e sporca.

Quando turisti, stranieri o italiani, esprimono ammirazione e fascino per un simile tesoro e alla fine delle lodi arriva quel ma che mi umilia, quel ma che significa: perché Cortona è sporca,

perché è trascurata? Cosa dovrei rispondere che la colpa è mia, è nostra, è di tutti che accettiamo questo stato di fatto?

Questi sono solo alcuni esempi e se ancora siamo a questo livello come si può pretendere che l'Amministrazione risolva il problema dei parcheggi, che apra un centro sociale, che porti il metano nella parte alta di Cortona ecc. ecc. ecc.

Dopo tutte queste lamentele voglio aggiungere una nota positiva.

Dopo Natale sono dovuta ricorrendo al pronto soccorso dell'ospedale di Castiglion Fiorentino e devo ringraziare tutti i medici per la loro accuratezza e il loro impegno.

Giuliana Mazzeri

DA PAGINA 1

Sui problemi è necessario lavorare...

L.A.S.I. non potrà procedere alla cessione dell'immobile se da parte del Comune non verranno date sufficienti garanzie che il bene potrà avere altra destinazione d'uso, salvo, che lo stesso mantenga la sua funzione di struttura sanitaria.

La questione parcheggi in Cortona, è diventato un problema di natura primaria ed indifferibile, se si vuole mantenere il flusso turistico come registrato in questi tempi recenti.

Non è più tempo di rinvio; occorre passare dalle parole ai fatti e spendere le risorse già disponibili, anziché pagare le rate per rimborso mutui come evidenziato da Forza Italia in un pubblico manifesto.

La realizzazione di un posteggio fuori Porta Colonia con progetto financing, sembra oggi trovare favorevole accoglimento, se si tiene conto che, in sostanza, viene ripreso il suggerimento dato dalla "famigerata destra" fin dall'anno 1972.

In quell'anno l'allora consigliere comunale maestro Alfiero Scarpini, indicò al sindaco Petrucci e al dipendente comunale geom. Giulierini, il possibile luogo per il posteggio auto. L'idea non dispiacque; solo non se ne fece niente!

Non si comprende come mai non si dovrebbero dibattere pubblicamente i problemi e gli interessi che riguardano la città, senza che qualcuno sfoderi gli artigli per aggredire chi abbia mai osato dubitare delle decisioni prese nel palazzo.

Il lungo e vuoto articolo del gruppo consiliare D.S. che ha la pretesa di dare un chiarimento, una volta per tutte, (mentre in

effetti non lo dà!) sulla questione Casa di Riposo, è la riprova di un nuovo e rozzo stil nuovo di comunicare con la gente, su fatti e decisioni prese in sede consiliare. E' la evidente e manifesta pretesa di coloro che detengono il potere, di saper fare tutto e bene.

Non si ammette che le opinioni e le soluzioni per certi problemi possano essere differenti.

Si resta arroccati sul proprio convincimento anche di fronte all'evidenza che certi problemi possano essere risolti in modo più corretto ed economico.

Si può essere buoni rappresentanti del popolo ma cattivi interpreti, e, di converso, buoni interpreti e cattivi rappresentanti. Non c'è bisogno alcuno che si venga sollecitati a denunciare alla magistratura gli illeciti che a dire dei D. S. non esistono; la popolazione si è già fatta una certa opinione con quali criteri viene gestita la cosa pubblica.

Preme evidenziare, se ce ne fosse bisogno, che loro stessi possano ritrovarsi come Pandora: hanno sollevato il coperchio del vaso che da tanto tengono ed i mali, ad uno ad uno stanno fuoriuscendo.

A livello personale non ritengo di dover scendere in sterili polemiche, e per dirla con il divin poeta vorrei solo aggiungere, "non ti curar di loro, ma guarda e passa"! Unico suggerimento da dare è che si faccia anche a Cortona un bel girotondo, contando come un tempo all'asilo "giro girotondo casca il mondo, casca la terra, tutti giù per terra!".

Solo così verrebbero ossigenati i polmoni e ci si potrebbero avere nuove idee.

piero borrello@libero.it

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 18 al 24 marzo 2002
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno festivo Pasqua Domenica 31 marzo 2002
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno festivo Domenica 24 marzo 2002
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno festivo Pasquetta Lunedì 01 aprile 2002
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 25 al 31 marzo 2002
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 02 al 07 aprile 2002
Farmacia Bianchi (Camucia)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326

L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

24 marzo 2002

Alunni (Mercatale)
Paglioli (Terontola)
Boninsegni (Camucia)
Brogi (Via Lauretana)
Ghezzi (Cegliolo)

01 aprile 2002

Lorenzoni (Terontola)
Alunni (Mercatale)
Cavallaro (Camucia)
Perrina (S.P. Manzano)

31 marzo 2002

Coppini (Teverina)
Tariffi (Ossaia)
Barbini (Centoia)
Baldolunghi (Sodo)

07 aprile 2002

Coppini (Teverina)
Milanesi (Terontola)
Adreani (Cortona)
Salvietti (Montanare)
Ricci (Camucia)

L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Gabriele Zampagni

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI

Presidente: Franco Sandrelli

Consiglieri: Isabella Bietolini, Ivo Camerini

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Loris Brini, Ivo Camerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Ivan Landi, Franco Marcello, Prisca Mencacci, Noemi Meoni, Katia Pareti, Mara J. Prat, Benedetta Raspati, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, Padre Teobaldo, Padre Ugolino Vagnuzzi, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Photofine

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 Euro 207,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri)

Euro 258,00 (iva esclusa), modulo cm: 10X4.5 Euro 310,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) Euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione martedì 12 marzo 2002
E' in tipografia martedì 12 marzo 2002

Al Teatro Signorelli

Incontri con il cinema italiano

Secondo gruppo di film per la stagione 2001/2002

Con colpevole ritardo mi accingo a presentare il secondo gruppo di films del mercoledì del Cinema Signorelli di Cortona. E' ripartito il 6 febbraio per arrivare al 10 aprile, ultima data in programma. Prosegue la felice intuizione di questa nuova stagione di mescola-

13 marzo L' UOMO CHE NON

C'ERA Regia di J. Coen

20 marzo MONSOON WEDDING

Regia di M. Nair

27 marzo RAVANELLO PALLIDO

Regia di G. Costantino

3 aprile APOCALIPSE NOW

REDUX Regia di F. Ford Coppola

10 aprile STREGHE VERSO



re titoli di registi italiani con films stranieri. Con la voglia di diffondere cinema: impegnato, sottile, sperimentale, energico. Questo l'elenco dettagliato:

6 febbraio LA PIANISTA Regia di M.Haneke

13 febbraio SANTA MARADONA Regia di M.Ponti

20 febbraio IL VOTO E' SEGRETO Regia di B.Pavani

6 marzo LA RIVOLUZIONE SULLA DUE CAVALLI Regia di M.Sciarpa

NORD Regia di G. Veronesi

Ed è questo cinema piccolo o grande ma mai scontato quello che preferisco scegliere, quello che tiene ancora in vita i miei sogni visuali intrappolati in una giungla di lustrini e pornografia molto spicciola. Mi abbandono a questi capolavori con l'incauto o sbadato pericolo di allenare spirito e pensiero. Ma è solo cinema, non abbiate paura. Niente di più. Niente di meno.

Albano Ricci



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

QUANDO LA VOLGARITÀ FA ASCOLTO E GRADIMENTO...

Caro professore, penso che, come me, avrà seguito il festival di Sanremo, e quello che mi è rimasto nella mente e nello sguardo non sono state le canzoni o la scenografia e neppure la troppo esaltata presentazione di Pippo Baudo ma la volgarità soprattutto dei "superpagati" ospiti, una volgarità di bassa lega che sembra essere diventata l'unica risorsa della comicità italiana. Passi pure l'intervento di Benigni capace di passare dalla descrizione dei genitali dei politici alla commossa recita della preghiera di San Bernardo nel Paradiso di Dante, ma per tutti gli altri comici la volgarità è diventata il fine e il mezzo senza alcun riguardo per chi potrebbe anche non gradire questo tipo di comicità e soprattutto con grave danno per l'educazione delle nuove generazioni.

La ringrazio dell'attenzione e del tempo che vorrà riservare a questa mia riflessione.

Un lettore che si firma

L'argomento è di attualità e non solo per via di Sanremo. Certo il Festival, che entra nelle case di oltre venti milioni di italiani ci ha ricordato più di qualunque altro evento, che per far ridere e quindi rendere contenti e soddisfatti i telespettatori, bisogna toccare i genitali della persona che si ha di fronte. E se la stessa Ferilli, con la disinvoltura che la caratterizza, si è sentita autorizzata ad eseguire lo stesso gesto, si può agevolmente presumere che la prossima forma di saluto anche fra comuni conoscenti, che si incontrano per strada, sarà quella suggerita fino all'asfissia durante le serate del Festival di Sanremo. Così come per dire "buona sera" oggi si fa ricorso all'intonazione prolungata e ammiccante, promossa dallo spot pubblicitario televisivo.

Non vorrei sembrare il solito *laudator temporis acti* cioè colui che loda solamente il passato, ma penso che del passato occorra sempre prendere e trasmettere alle generazioni che verranno le cose buone, quegli atteggiamenti che marciavano nella direzione del bene comune. Così la discrezione che si aveva nel prendere la parola solo dopo avere ascoltato, il rispetto verso i genitori e verso il ruolo della famiglia, verso gli insegnanti, il gusto della ricerca, nel dialogo, di un uso corretto del linguaggio, la capacità di esprimere sentimenti positivi, il senso della vergogna, la consapevolezza del proprio limite, lo spazio della riflessione molto più consistente di quello riservato all'emotività non sono stati trapiantati con cura e difesi con passione nei tempi dovuti; anzi a partire dagli anni settanta è partita la demolizione dei comportamenti appena ricordati. Ed è circolata l'idea di una libertà falsa e nociva che ha presto ignorato i diritti dell'altro, la tolleranza nel pensiero altrui e che ha predicato la liberazione da tutti quei lacci e impedimenti rappresentati da impegni che fossero seri e gravosi, da una formazione rigorosa all'interno della famiglia della scuola e della università, dai comportamenti dettati dalla civiltà della nostra storia e da un linguaggio soggetto a regole e galatei vari. La libertà, di timbro agostiniano, che si risolve nel combattimento interiore fra la libera volontà e la forza fatale delle passioni non era considerata una scuola per imparare a volerla e in cui la lezione non doveva subire interruzioni.

Da qui alla realtà che ci è sotto gli occhi il passo è breve. E quella volgarità che una tempo distingueva il gentiluomo dal villano oggi si è trasferita, con modalità diverse ma con la stessa volgare arroganza nell'aristocrazia chiassosa e sregolata che domina il mondo dell'economia, della politica e della televisione. Strumento di distinzione e di omologazione, di seduzione e di dominio, la parola aristocratica dovrebbe ricordarsi di essere talvolta anche un'arte del pudore e del silenzio.



Discount
affiliato



Via Gramsci, 65/D

Sma Ruchan
Gruppo Rinascente

Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)

INTELLIGENZA ALLA GUIDA



Boninsegni Auto s.p.a.

Arezzo - Olmo
Ripa di Olmo, 137
Tel. 0575 959017
Fax 0575 99633



Camucia - Cortona
Viale Gramsci, 66/68
Tel. 0575 630444
Fax 0575 630392

Il Carnevale di Foiano

Nel cuore della Val di Chiana una tradizione che si rinnova

Tra le tradizioni più antiche e sentite della nostra terra - quelle che ancora coinvolgono e impegnano e vengono vissute con il cuore - c'è il Carnevale di Foiano.

Siamo abituati ad avere di questa manifestazione, un'immagine fotografica: i grandi carri allegorico-satirici che transitano lenti per le vie del Centro Storico tra ali di folla variopinta e festante. E questa è davvero la realtà che lo spettatore coglie nell'immediato, una visione classica, quasi da cartolina illustrata da annoverare tra i ricordi: il carnevale come festa liberatoria, festa nella quale le convenzioni si sciolgono e tutti possono scherzare ed essere irriverenti.

Ma per Foiano il Carnevale è molto, molto di più. Lo si capisce quando ci si avvicina al mondo dei quattro cantieri protagonisti ogni anno delle sfilate, quando si ascoltano parlare i cantieristi, quando si coglie una costanza sfumatura

carri, ma anche chi semplicemente vive il carnevale da spettatore e tifoso. Partecipare è un obbligo, vincere il premio per il carro migliore un traguardo irrinunciabile! Tant'è che perdere significa sgomento, sofferenza, ingiustizia patita. È raro trovare una tradizione altrettanto vissuta, a meno che non ci si riferisca al Palio. La costruzione dei carri, quelle figure grandi e colorate che personificano ad ogni stagione carnevalesca l'interpretazione di un sogno, di un'allegoria, di un giudizio satirico e dietro ai quali la folla festante si divide, è ormai una tradizione consolidata: i progetti e l'esecuzione richiedono abilità, estro, pazienza. Si chiama "arte della cartapesta": un lavoro nel quale i cantieristi di Foiano sono ormai maestri, depositari anche di segreti e trucchi del mestiere. Ha del misterioso, la costruzione di un carro: negli "hangar" dei quattro cantieri, il progetto prende forma piano piano, sera dopo sera, c'è la parte



Foto tratta dal libro: Giocondo, re di paglia

d'impegno, di sfida, di competizione: come per il Palio, come per il Saracino. Qui non ci sono contraddizioni, ma comunque la città si divide tra Azzurri, Bombolo, Nottambuli, Rustici, con tifoserie agguerrite e combattive che s'impegnano 365 giorni l'anno per quell'uscita sotto gli auspici di re Carnevale.

Il carnevale è un rito che si allunga nella notte dei tempi: la fine dell'inverno, il fuoco liberatorio che auspica il tepore della primavera e quindi della nascita a nuova vita della natura e degli esseri umani. Con il passare dei secoli, quest'usanza arcaica e pagana è diventata un momento di festa liberatoria, di allegria condivisa tra grandi e piccini trasformandosi nella tradizione delle sfilate allegoriche, così simili ai cortei antichissimi delle baccanti eppure così diverse perché ispirate ai fatti correnti, alla realtà quotidiana, alla politica e alla cronaca. Il tutto condito con ingredienti quali fantasia, creatività, senso dell'umorismo e abilità artigiana.

A Foiano tutto questo è una realtà che ruota intorno all'Associazione Carnevale, presieduta da Giancarlo Sbardellati, nella quale tutti, nessuno escluso, sono coinvolti: e non soltanto chi, materialmente, fa le scelte organizzative o lavora nei cantieri all'opera di progettazione e costruzione dei

di cartapesta e c'è la parte meccanica per i movimenti con le quali, poi, dovrà sposarsi il colore e, soprattutto, l'effetto d'insieme. A poche ore dalla prima sfilata, i carri vengono portati di nascosto all'esterno, per essere "provati": è un'impresa realizzata in gran segreto durante la quale è facile essere nel mirino dei cantieri avversari che cercano di sapere, vedere, captare qualcosa. Poi c'è l'uscita vera, quella tra la folla e infine c'è il giudizio stilato da una commissione di esperti e garantito da un notaio. Chi vince, esulta. Chi perde non accetta la sconfitta e guarda subito al futuro per rifarsi. Così di anno in anno, senza che la sfida perda mordente o che l'impegno vacilli. Anche grazie all'arte di coloro che mediano i conflitti, leniscono le ferite, smussano gli angoli. Sono diventati talmente bravi i cantieristi, che già si parla di dare vita ad una scuola della cartapesta. Ecco: questa è una delle tante tradizioni della nostra Val di Chiana che vale davvero la pena di conoscere e apprezzare ben al di là del momento delle sfilate.

Una tradizione antica e autentica per la quale un'intera cittadina s'impegna volontariamente (il compenso è la vittoria e qualche spaghettata) e si apre a migliaia di visitatori ogni anno.

Isabella Bietolini

Concerto dell'Orchestra Regionale della Toscana

Diretta da Shlomo Mintz

L Teatro Signorelli di Cortona ha ospitato, martedì 5 marzo alle ore 21, il concerto dell'Orchestra Regionale della Toscana diretta dal violinista Shlomo Mintz.

Il prestigioso avvenimento è stato offerto gratuitamente, al numero pubblico intervenuto per la particolare occasione, dalla Provincia di Arezzo e dal Comune di Cortona e costituisce una conferma della particolare attenzione che l'attuale Amministrazione Comunale guidata dal sindaco Emanuele Rachini e dai suoi valenti collaboratori dell'Assessorato alla Cultura e al Turismo (il vice-sindaco Walter Ceccarelli, Alfredo Gnerucci e Pietro Zucchini) dedicano alla valorizzazione culturale della nostra città.

Il programma prevedeva musiche di Wolfgang Amadeus Mozart (l'Ouverture dall'opera lirica "Don Giovanni") e di Ludwig van Beethoven (il Concerto in re maggiore per violino e orchestra op.61 e la Sinfonia n.4 in si bemolle maggiore op.60).

L'Orchestra Regionale della Toscana si è formata a Firenze nel 1980 per iniziativa della Regione Toscana, della Provincia e del Comune di Firenze.

Nel 1983, durante la direzione artistica del maestro Luciano Berio, è diventata Istituzione Concertistica Orchestrale per riconoscimento del Ministero del Turismo e dello Spettacolo.

È composta da 45 musicisti e

Giorgio Battistelli ne ricopre la carica di direttore artistico.

Il suo repertorio spazia dalla musica barocca fino ai compositori contemporanei con predilezione per Haydn, Mozart, Beethoven, Mahler, Brahms, Rossini e gli autori del Novecento storico.

Le numerose esibizioni nazionali e internazionali, i prestigiosi musicisti che vi hanno collaborato in qualità di solisti o direttori di orchestra (citiamo per tutti Salvatore Accardo, Luciano Berio, Gianandrea Gavazzeni, Gianluigi Gelmetti, Eliau Inbal, Uto Ughi, etc.), la copiosa discografia, l'hanno resa in pochi anni una delle compagnie maggiormente apprezzate e richieste.

Di non minore prestigio il direttore e violinista Shlomo Mintz.

Nato a Mosca nel 1957, è poi subito emigrato in Israele.

A undici anni ha già tenuto il suo primo concerto con la Israel Philharmonia diretta da Zubin Meh-



Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Una conferenza di Nicola Caldarone

La Chiesa dello Spirito Santo e la Via Crucis di Giuseppe Canacci

La Compagnia del Suffragio sabato 23 marzo alle ore 16.00 presso la Chiesa dello Spirito Santo, in Cortona, organizza un interessante incontro condotto dal prof. Nicola Caldarone, che ci parlerà della bella Chiesa dello Spirito Santo e delle pregiate stazioni della Via Crucis di Giuseppe Canacci, che per l'occa-

sione sono state riprodotte fotograficamente in grande formato cm. 70x100 e saranno in mostra nella Chiesa sede dell'incontro.

La Compagnia invita tutta la cittadinanza a questo importante appuntamento.

Il Governatore della Compagnia del Suffragio Daniele Muffi

CITTÀ DI CORTONA

La COMPAGNIA del SUFFRAGIO



STAZIONE XII.
Gesù muore in Croce

Sabato 23 Marzo 2002 - ore 16,00

presso la CHIESA dello SPIRITO SANTO

organizza un incontro condotto dal

Prof. Nicola Caldarone

sul tema

"La Chiesa dello Spirito Santo e la Via Crucis di Giuseppe Canacci"

ta; all'età di sedici anni ha debuttato alla Carnegie Hall.

Nel 1977 inizia una grande



Ludwig van Beethoven (1770-1827)

tournèe europea che lo vede ospite dei principali teatri e festi-

vals musicali, solista con le orchestre più prestigiose e i più grandi direttori quali Abbado, Giulini, Barenboim, Muti, etc.

Pur riservando al violino il ruolo principale della sua vita artistica, si è dedicato anche allo studio della viola, alla direzione d'orchestra e all'insegnamento essendo attualmente docente del Conservatorio di Parigi. Suona un violino Guarneri del Gesù.

Il concerto di Cortona fa parte della XXI stagione concertistica dell'Orchestra Regionale della Toscana che si svolge presso lo storico Teatro Verdi di Firenze e costituisce un'anteprima della serata del 6 marzo.

Alessandro Venturi

La Chimera e la Tabula Cortonensis

L'archeologo-scrittore Valerio Manfredi ha ambientato nella città di Volterra il suo ultimo best-seller intitolato CHIMAIRA (ed. Mondadori, 2001), un thriller denso di fatti e di vicende ispirate al mondo degli etruschi.

Nel quotidiano Bresciaoggi è apparsa un'intervista con lo scrittore il quale afferma che l'idea di questo libro gli è venuta grazie alla Tabula Cortonensis. Proprio quest'iscrizione mutila ed enigmatica lo ha ispirato per alcuni precisi passaggi del romanzo così come

la statua de L'Ombra della Sera di Volterra lo ha ispirato per il filo conduttore dell'intera trama. Il racconto che ne è uscito è senza dubbio accattivante e misterioso quel tanto che basta da farsi leggere rapidamente.

Manfredi non è nuovo a libri del genere, ma ancor più interessante si fa la sua vena di scrittore quando sul romanziero prevalgono il saggista e l'esperto topografo, come in "Mare Greco" e "Akropolis": proprio in Mare Greco, l'autore dà ampio spazio a Cortona e alla sua storia più antica.

I.B.I.



PREMIO

Pagine di Poesia 2002

Scadenza 31 Marzo 2002

MONTEPREMI PER CIRCA DIECI MILIONI

Richiedere il Bando gratuito a

Pagine 00136 Roma - Via Gualtiero Serafino, 8 - Tel. 06/39738665-06/39738949 - Fax 06/39738771
e-mail: info@pagine.net - www.pagine.net

PAGINE

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

MediaStore **EURONICS**
MARINO Funziona.

Liste Nozze
un'ampia scelta di qualità
rede guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf
Richard Ginori - Cristallerie Zwiessel - Serafino Zani -
Alexander - Lagostina80 - Sopherithal - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi
Elettrodomestici delle
migliori marche
Rivenditore autorizzato **omnitel**

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

Storia di un pittore e di un paese in rivolta

Il collo torto di San Biagio

Nel capitolo di "Cortona Antica" dedicato alla chiesa di San Francesco, Alberto Della Cella nomina brevemente "... un quadro di discreto merito del pittore Nicola Monti di Pistoia rappresentante San

intesa cioè non come professione in proprio ma come conseguenza del condiscendimento partecipe di Dio alle necessità umane.

E perciò S. Biagio, nella prima realizzazione, alzava esageratamente il collo mentre toccava la

gesto e quindi anche il primo a osservarne gli effetti.

Pretesero una gestualità non più espulsa ma rattenuta, più estetica e sorvegliata. E, ottenuta ragione, nella tela, a futura memoria, in basso a sinistra di chi guarda, orgogliosi misero la scritta: "Il popolo di Scrofiano nell'anno 1849 (tempo di generali angustie) fece fare a sue spese questo Quadro e nella sua Collegiata lo collocò".

Gli scrofianesi imposero dunque che cambiasse quel particolare che era la chiave del quadro, lo reclamarono, e il pittore si adeguò. Lo riportò nella sua bottega di accademico, e forse, *obtorto collo* (il suo) raddrizzò il torto collo (del Santo); lo ripiegò. Così, nelle ambascie del ravvedimento la glandola migrò sul dietro, divenne una vertebra estroflessa: la settima cervicale che protrude e respinge i paramenti lenti e le ampie vesti vescovili sulle spalle ora larghe e spianate: collo di Santo con piegatura naturale e la paralisi nucale finalmente debellata e ricomposta.

Ma anche la madre e altri particolari, divenuti, in conseguenza di quell'imposto incurvamento, inapplicabili, furono necessariamente ricollocati e la fisionomia del quadro in parte mutò. Lo si vede bene raffrontando la stampa prima maniera e l'opera finita, qui riprodotte.

Nicola Monti riconsegnò il



La tela con il collo di S. Biagio in versione finale

Francesco innanzi al Sultano, a cui propone la prova del fuoco. In questo quadro sono notevoli il colorito robusto e l'espressione di alcune figure, una delle quali è il ritratto di un vecchio che era noto in Cortona."

A queste scarse informazioni dell'Autore io sono soltanto in grado di aggiungere che Monti insegnò all'Accademia di Belle Arti di Firenze e che ha lasciato testimonianza di sé in Toscana e fuori, ma ignoro se vi siano ancora sue pitture in altre chiese o palazzi cortonesi.

Una, invece, l'ho incontrata nella Parrocchiale di S. Biagio a Scrofiano per via del gemellaggio con Monsigliolo nel nome del comune patrono. L'opera che ha anche un suo certo valore intrinseco è pure accompagnata da una storia curiosa che mi pare meritevole di essere raccontata.

Nel 1849 il popolo di Scrofiano gli commissionò una tela che sostituisse un autentico capolavoro che poco tempo prima era stato rimosso dalla chiesa e portato nella Pinacoteca di Siena dove ancora si trova, inutilmente reclamato dagli scrofianesi. Era il celebre dipinto di Sano di Pietro che narrava in due vignette sovrapposte il miracolo del porcellino rapito dal lupo alla donna e la sua restituzione per l'intervento di San Biagio che ammansisce la fiera.

A Monti, per colmare il vuoto anche fisico lasciato dall'amputazione di quell'opera fu dunque chiesto un dipinto che illustrasse invece il miracolo più famoso del Santo titolare: il salvamento del bambino in procinto di soffocare per una spina di pesce; ed egli lo realizzò con una lustra perizia accademica, tenendosi, per attitudine naturale, più da professore che da artista.

Decise però di metterci anche del suo, un'idea un po' deragliante dai canoni iconografici ordinari ma utile alla comprensione di quella, e della, santità in genere,

gola del bambino. Gola su gola: la sua come veicolo dell'intervento divino e canale dove si incunea dall'alto la forza di salvezza per poi defluire dalla punta delle dita risananti; l'altra infantile, da avvolgere nel palesamento della Grazia. Il bambino che assimila e Biagio che interpella muto, cerca conferma e si ispira, che catalizza la potenza di Dio e la restituisce intatta. Dunque tramite, non artefice. Assolutamente cristiana, l'opera e l'intenzione: ortodosse e rispettose delle verità di fede. Non guaritori e maghi, ma trasduttori del divino sulla terra, i Santi.

Ma il popolo insorse, quel collo parmigianino e stirato, da cigno trombettiere in agonia, gozzuto e rastremato non piacque. Quando in chiesa fu esposto il quadro e committenti e semplici fedeli lo videro, tutti rumoreggiarono e pretesero che il pittore vi rimettesse mano, che raddrizzasse la canna flessibile della trachea e la ripiegasse in basso, che velasse l'inerte vaso viscerale offerto per la decantazione del Soprannaturale, l'ampolla di conurbazione del Divino, il Collo-collo di bottiglia dove esso fulmineamente si distilla e si coagula per poi deflagrare in una radiante espansione di sé. Chiesero che rimesse l'ostentazione della glossula tiroidea in tensione, che sigillasse la strozza e la rinserrasse pudicamente per sottrarre agli sguardi profani anche la sola larvale visione dell'ingresso della Potenza salvante, e il breve respiro che essa aveva compiuto dentro l'infundibolo di quella gola un momento prima di intraprendere l'indicibile mesmerizzazione di ogni cellula carnale.

Vollero un S. Biagio col viso abbassato e aureolato, mansueto e già così consapevole di essere veicolo scelto di Dio, da poter evitare troppo teatrali protensioni verso il cielo; lo vollero che guarisse il bambino in modo paterno e sollecito, molto attento al suo

quadro corretto e la gente applaudì, essa ebbe il suo San Biagio, nient'affatto *pompier*, ma di certo un po' "infilzato" nel mestiere come una farfalla sul pannello del catalogo, e nitido e didascalico quanto un gigantesco santino.

La scena appare proiettata in un ambiente penombrile ma irrorato da luci perforanti e algide che già sanno dove poggarsi per indicare la strada al bene che sopraggiunge: sul volto della madre in trepida e fiduciosa attesa, sul viso del bambino atterrito più che dal male dall'incombente presenza della santità; su una figura maschile drappeggiata in primo piano laterale colta in posa statuaria, mentre impugna un turbante piumato, che ha una fisionomia e un avanzamento del piede addirittura pierfrancescano o, meglio ancora, ricalcato sul modello di certo incedere classicheggiante, che è delle opere di un grande caposcuola dell'Ottocento come Francesco Hayez. Il suo corpo allampanato con uno slancio verticale e centrifugo ha il compito di compensare in avanti, per lo spettatore, la larga colonna centrale che campisce lo sfondo. La luce ben dosata, si è già detto, indirizza lo sguardo e l'occhio pian piano si abitua a indagare dentro uno spazio pittorico congegnato in modo razionale e che riesce a coniugare la nitida asetticità con un temperato classicismo manualistico affidato a volumi ampi e voleggiati da colonne, ancorché austere.

Ma non si è persa traccia di quel primo impeto creativo, di quel S. Biagio a esse e del suo collo serpentino dovuto subito riporre con una robusta fisioterapia colorata. Lo riprodotte in incisione la *Lit. Bimbi & Colonnesi* di Cortona con la seguente dedica: "S. Biagio V.M. - Al Marchese Niccolò Giugni amatore intelligente in Belle Arti, in argomento di stima verace. Niccola Monti D.D.D."

Mi sono chiesto perché proprio Cortona, e la risposta che mi pare più plausibile è che almeno dal 1842, anno della realizzazione del S. Francesco, fino forse ai primi anni 50, Nicola Monti deve

aver operato con continuità nel nostro territorio o nelle zone circostanti. Ma poiché di lui, tranne quanto ho scritto in maniera un po' immaginifica, non so nulla, mi limito a delle illazioni.

Un esemplare di questa incisione è comunque custodita nel fornitissimo e completo archivio della Parrocchiale di Scrofiano. Essa trattiene il ricordo di un esercizio pittorico a cui pose rimedio un popolo che seppe fare critica d'arte nel modo passionale e rumoroso di chi considera l'opera una cosa seria, qualcosa che lo riguarda e lo rappresenta e dunque pretende, senza timori reverenziali, che risponda in pieno ai suoi criteri e ai suoi gusti.

Quanto a quello scrigno di tesori che è la chiesa di S. Biagio

in Scrofiano basti dire che nel suo piccolo, ordinato e ricco museo uno studioso ha trovato un codice che mancava perfino nella biblioteca vaticana, e nell'edizione in anastatica che la Libreria Editrice Vaticana ha recentemente pubblicato, nel colophon figura ben visibile il nome della Parrocchia che conserva l'originale.

Ma questo è solo uno dei molti titoli di merito di don Mauro Franci e dei suoi collaboratori a cui si deve il restauro e la tutela di un patrimonio artistico e librario di grande importanza.

A loro che mi hanno fatto dono di questa storia e alla gente di Scrofiano che ha voluto onorare della sua amicizia Monsigliolo, un duplice grazie.

Alvaro Ceccarelli



L'incisione con S. Biagio prima maniera

Il chiodo fisso



È giunto già al suo secondo anno di vita ed esce con puntualità. Il numero tre che presentiamo in fotografia è relativo al mese di marzo 2002. La veste tipografica, come sempre, è molto accattivante perché è un giornale a colori che dà spazio soprattutto, se non esclusivamente, ai giovani; nella testata viene scritto "il primo periodico mensile autogestito dai giovani castiglionesi".

In questo numero troviamo articoli che parlano delle problematiche della realtà del territorio castiglionesi ed anche altri articoli a carattere culturale generale.

Un complimento a tutti i giovani redattori che ormai hanno dimostrato di aver acquisito quella professionalità necessaria a far uscire con giusta periodicità un foglio; gli entusiasmi e i conseguenti articoli sono facili nei primi numeri; diventano difficile, se non c'è professionalità, quando si incomincia ad "invecchiare".

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche
incoming services
Toscana

Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai

Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

foto video
Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak
EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.

Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO

soc. coop. a r. l. - via leonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera

AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DAL 1937

MOLESINI
ENOTECA - WINESHOP
- We Ship World Wide -
Cortona (AR)
P.zza della Repubblica, 3
Tel e Fax 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

Camucia-Cortona

Gli impianti sportivi, tra problema e scandalo!

Chi scrive questo articolo è un appassionato di sport, ed attivo frequentatore di gran parte degli impianti sportivi dei due più popolosi centri del nostro comune, Camucia e Cortona! Già da molto tempo ero intenzionato a scrivere un articolo in proposito, ma ho deciso di farlo solo adesso dopo aver assistito all'ennesima puntata della telenovela che da molto tempo va avanti all'interno della piscina comunale coperta di Camucia.

Sabato scorso come ogni buon nuotatore mi sono recato al nuoto libero in piscina, e come al solito, mi sono unito agli altri nel fare a gara ad imprecare contro i gestori dell'impianto.

E' agli occhi di tutti infatti che gli impianti sportivi di Camucia e Cortona, sono pochi, spesso obsoleti, fatiscenti, e in nove casi su dieci anche mal gestiti dalle rispettive società che si sono aggiudicate l'appalto di gestione.

Parliamo ad esempio dei campi da calcio: ma avete mai visto l'affollamento che c'è alla "Maialina"? Gli orari per gli allenamenti alla "Maialina" sono sempre strapieni, per non parlare delle partite. C'è un microcosmo di squadrette di calcio a Camucia che non sanno dove giocare; e non parliamo poi dell'impianto "Maialina": lasciamo perdere il terreno di gioco che può anche passare, ma siete mai stati dentro gli spogliatoi?

Credo che ormai simili condizioni igieniche si possano ritrovare solo nei campi del terzo mondo.

E la palestra comunale di Camucia?

Anche qui, lasciamo perdere la palestra dal punto di vista architettonico, che è un insulto alla grande storia artistico-architettonica cortonese, e lasciamo anche perdere che la palestra cade letteralmente a pezzi, e rilasciamo anche perdere il fatto che se qualcuno ha occasione di entrarvi, può constatare da solo che la pavimentazione della stessa è letteralmente consumata, da rosso blu quale era è diventata bianca, e parliamo di quanto è affollata: ne usufruiscono varie società sportive, moltissime squadre e l'adiacente scuola media; ora ditemi: ma se una società volesse fare dei programmi di allenamento seri, potrebbe farli con una tale affollata struttura?

Della palestra di Cortona, quella del Mercato, nemmeno ne voglio parlare, perché sinceramente è già un insulto che tale fatiscente, allucinante, orribile struttura sia definita come "palestra", ed arriviamo quindi alla nostra "grande" piscina comunale: lasciamo anche qui perdere l'aspetto architettonico (è meglio!) e parliamo soprattutto della gestione.

A parte il fatto che all'interno della struttura regna l'incuria, e gran parte di essa avrebbe bisogno di urgenti lavori di manutenzione se non di un vero e proprio restauro (vedi muffa sui muri, piastrelle staccate, water rotti, docce che non funzionano e spesso con acqua fredda, appendiabiti rotti e così via) parliamo della ge-

stione.

Molte persone si lamentano di come è gestita, nel senso che si cerca il massimo profitto, senza cercare la qualità del servizio.

Si tende troppo spesso a concentrare corsi e nuoto libero in pochissime ore durante la giornata, rendendo così difficile, se non impossibile, ai fruitori, l'ottimale uso della piscina.

Sabato scorso, ad esempio, è capitato che vi fossero anche 16 persone per ogni corsia di nuoto; ditemi voi se in queste condizioni è possibile nuotare!

E molti si dicono contrariati dal fatto che spesso, durante la giornata, la piscina rimane chiusa!

Gli utenti capirebbero se fosse aperta e con gli orari sempre pieni, ma il fatto che per gran parte della giornata rimane chiusa e si concentra tutto in poche ore, non va molto giù agli sportivi.

Vorrei concludere con una notazione personale.

L'altra settimana mi ha fermato in un bar del centro di Camucia un esponente di uno dei partiti della maggioranza che governa il nostro Comune, dicendomi: "Bistarelli, è facile scrivere dei problemi, tutti sono bravi a farlo, ma devi anche proporre delle soluzioni".

Io vorrei rispondere a questo signore dicendo che Stefano Bistarelli non propone delle soluzioni per due semplici motivi:

Il primo perché il sottoscritto è un giornalista, ed il mio lavoro consiste nel riportare i fatti nel modo più reali-

stico ed oggettivo possibile, senza lasciarmi andare a considerazioni personali che potrebbero influenzare il giudizio di chi legge, (questa chiami democrazia!)

Il secondo, perché il sottoscritto si è già proposto alle passate elezioni amministrative, con proprie idee e propri progetti, senza però ricevere la fiducia dell'elettorato; quindi, se l'elettorato ha scelto qualcun altro per risolvere i propri problemi, bene, è giusto che quel qualcuno li risolva, sono lì per questo!

Ed infine; se proprio questo signore vuole dal sottoscritto qualche consiglio, ebbene, vorrei tornare a ribattere su una cosa che a me sta particolarmente a cuore e che mai ho digerito: tutti sappiamo che Camucia ha urgente bisogno di un piano urbanistico organico che, non dico ponga fine, perché è impossibile, ma migliori le innumerevoli voragini architettonico-urbanistiche, quindi la qualità della vita di questa popolosa frazione; bene, ma allora, i "soldini" spesi per la costruzione di due monumenti allo spreco, di due autentici cattedrali nel deserto, di due monumenti all'orrido, quali la mitica piazza della Stazione (con la sua splendida "aiuolina" nel mezzo!), e piazza Chateau Chignon, (e parliamo di centinaia di milioni) non potevano essere spesi per, che so, per costruire qualche percorso verde, un "campettino" da calcio, o per ammodernare le nostre fatiscenti ed obsolete strutture sportive?

Stefano Bistarelli - StebiS
bistarelli@yahoo.it

Giostra dell'Archidado

Da alcuni mesi il Consiglio dei Terzieri è seriamente impegnato alla preparazione della edizione 2002 che si terrà il 19 maggio. Prima di questa data, durante la settimana medievale, avremo a Cortona "La Colata dei Ceri" il 10 maggio, il giorno dopo ci sarà "L'offerta dei Ceri a S. Margherita, la benedizione dei Balestrieri e della Verretta

consentano di vincere la "Verretta d'Oro 2002"; il Quintiere di S. Marco Poggio che da tempo si allena non ha problemi Beniamino Maringola e Luca Meattini difenderanno tenacemente la vittoria del 2001, il Quintiere di S. Andrea quasi sicuramente con i "terribili" fratelli Marco e Umberto Ferranti cercheranno la quinta vittoria, nel Quintiere di S. Maria aria di dimis-



d'Oro"; venerdì 17 maggio potremo ammirare i giochi di bandiere in Piazza Signorelli, la sera dopo sarà la volta della rievocazione storica del "Matrimonio tra Francesco Casali e Antonia Salimbeni". Per la realizzazione della Settimana Medievale si ringraziano per il determinante aiuto, il Comune di Cortona, la Banca Popolare di Cortona, i commercianti e artigiani di tutto il Comune, nonché il prof. Nicola Caldarone che ne curerà la regia.

I Quintieri della Città di Cortona si stanno mobilitando per portare in piazza i migliori balestrieri che

sioni se non si vince la verretta d'oro, Ferdinando Graziani, esperto balestriere, sarà affiancato dal migliore secondo; il Quintiere di Peccioverardi vuol ritornare grande, basti pensare che un probabile balestriere si è andato ad allenare in Patagonia, Elio Casetti lotta con Paolo Stanganini per andare in piazza; ed infine anche il Quintiere di S. Vincenzo, non ancora vincente, si prepara con il Campione Italiano Alessandro Gavilli alla conquista della prima verretta, Alessandro Sensi promette di non sbagliare di nuovo.

Consiglio dei Terzieri

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

TECNO Pareti

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

Vacanze all'isola d'Elba



Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta
Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.
Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.
TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968

Ritroviamoci a Pasqua!

Pubblichiamo la richiesta di Valerio Pompili nella speranza che per questa prossima Pasqua qualcuno degli ex ragazzi della foto si possa rincontrare con lui. Il tempo ristretto che resta per la data prefissata, probabilmente non metterà in condizione l'intera scolaresca ad essere presente. Siamo disponibili a realizzare un collegamento attraverso il giornale per una eventuale migliore data.

Qualche giorno fa, cercando di mettere in ordine le fotografie, mi è capitata fra le mani questa che vi invio: era l'anno scolastico 1953/54. Quanti ricordi sono tornati in mente! L'emozione è stata forte.

Un pensiero particolare è andato subito a chi non è più fra noi: Umberto, Domenico e Pasquale il bidello; quindi al maestro Vittore Cocchi (quanta pazienza ha avuto per noi, ma era dettata dall'amore per i ragazzi) e poi a quel ragazzo che sta alla destra del maestro, se non lo riconoscete ve lo dico io chi è: Sì è proprio Mons. Italo Castellani.

Ormai sono passati tantissimi anni e ognuno di noi è andato per la sua strada ed incontrarci è sempre più difficile. Quale occasione migliore della prossima Santa Pasqua per inviare a tutt

i un augurio di ogni bene e serenità. Sarei molto grato alla redazione del giornale se mi desse la possibilità di esaudire questo desiderio.

Grato di tutto.

Pompeo Valeri



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



I giovani e il lavoro che cambia: quale futuro?

Interessante tavola rotonda organizzata dal Lions Club Cortona Valdichiana Host e dall'Associazione Industriali di Arezzo. Numerosi i partecipanti

Confermando una prestigiosa tradizione che li ha visti da tempo impegnati nel campo sociale, i Lions di Cortona e Valdichiana Host, congiuntamente alla Associazione Industriali di Arezzo, hanno organizzato un incontro-dibattito su un tema di scottante attualità, spesso fonte di scontri politici ed ideologici, ma non sempre affrontato con la dovuta consapevolezza: il mondo dei giovani e le loro prospettive in campo lavorativo. E' evidente, infatti, che l'ala sociale più sensibile alle problematiche ruotanti intorno alle prospettive di riforma del mondo del lavoro, non può che esser costituita dai giovani: sono loro, infatti, che, terminata la fase, più o meno specializzante degli studi, si affacciano in questo grande mercato sempre più globale ed offrono le loro qualità, le loro idee ad interlocutori non sempre rispettosi dei loro diritti. In questa prospettiva, dunque, i Lions hanno voluto contribuire a fare chiarezza, sia per quanto riguarda la situazione attuale, soprattutto relativamente alle nostre zone, che in relazione alle modalità di regolamentazione futura del mondo del lavoro, secondo le linee di riforma di cui si parla da mesi.

L'incontro, organizzato per

sabato 9 marzo preso il centro Convegno Sant'Agostino, ha visto la presenza di una notevole quantità di relatori, tutti legati, a diverso titolo, alla tematica in discussione: dopo gli onori di casa officiati, come è tradizione, dal Presidente Lions Corrado Catani e dopo



l'introduzione ai lavori da parte del dottor Mario Bernardini nella sua doppia veste di Lion e di funzionario della Associazione Industriali, hanno preso la parola i relatori: Nevio Polezzi, Assessore alle Attività Produttive del Comune di Cortona, Pietro Faralli, Pre-

sidente della Camera di Commercio di Arezzo, Angelo Riccaboni, Pro-Rettore della Università di Siena, Delegato per il polo universitario aretino, Giovanni Basagni, Vice Presidente della Associazione Industriali di Arezzo, Grazia Sestini, Sotto-

secreto della Camera di Commercio di Arezzo, Angelo Riccaboni, Pro-Rettore della Università di Siena, Delegato per il polo universitario aretino, Giovanni Basagni, Vice Presidente della Associazione Industriali di Arezzo, Grazia Sestini, Sotto-

secreto della Camera di Commercio di Arezzo, Angelo Riccaboni, Pro-Rettore della Università di Siena, Delegato per il polo universitario aretino, Giovanni Basagni, Vice Presidente della Associazione Industriali di Arezzo, Grazia Sestini, Sotto-

secreto della Camera di Commercio di Arezzo, Angelo Riccaboni, Pro-Rettore della Università di Siena, Delegato per il polo universitario aretino, Giovanni Basagni, Vice Presidente della Associazione Industriali di Arezzo, Grazia Sestini, Sotto-

secreto della Camera di Commercio di Arezzo, Angelo Riccaboni, Pro-Rettore della Università di Siena, Delegato per il polo universitario aretino, Giovanni Basagni, Vice Presidente della Associazione Industriali di Arezzo, Grazia Sestini, Sotto-

secreto della Camera di Commercio di Arezzo, Angelo Riccaboni, Pro-Rettore della Università di Siena, Delegato per il polo universitario aretino, Giovanni Basagni, Vice Presidente della Associazione Industriali di Arezzo, Grazia Sestini, Sotto-

secreto della Camera di Commercio di Arezzo, Angelo Riccaboni, Pro-Rettore della Università di Siena, Delegato per il polo universitario aretino, Giovanni Basagni, Vice Presidente della Associazione Industriali di Arezzo, Grazia Sestini, Sotto-

secreto della Camera di Commercio di Arezzo, Angelo Riccaboni, Pro-Rettore della Università di Siena, Delegato per il polo universitario aretino, Giovanni Basagni, Vice Presidente della Associazione Industriali di Arezzo, Grazia Sestini, Sotto-

Gabriele Zampagni

Foto sbiadite

Dopo Giochi senza frontiere

Sono trascorsi tanti anni, ma sicuramente nel ricordo dei cortonesi non è sfumata la manifestazione televisiva che ha visto Cortona gareggiare in Belgio nella città di Diest; il risultato sportivo non fu dei più brillanti, ma in quel momento tutte le squadre delle altre nazioni si coalizzarono contro Cortona che aveva vinto con ampio vantaggio la prova conclusiva prima della manifestazione.

In quell'occasione il nostro giornale portò a Diest un numero speciale de L'Etruria in sette lingue.

Ricordo con nostalgia la fatica che si fece per organizzare questa numero speciale; lunghe telefonate con i coordinamenti delle varie città, l'invio del materiale fotogra-

fico e i testi che era necessario tradurre in italiano, l'accordo con l'Università degli stranieri di Perugia, la stampa presso il quotidiano il Tirreno di Livorno.

Diecimila copie che furono distribuite all'ingresso dello stadio prima dell'inizio delle gare.

Nel ritorno un gruppo di cortonesi si fermò in Svizzera a Wettingen per salutare il prof. Huber che era stato nominato cittadino onorario di Cortona e tanti suoi studenti che, venendo nella nostra città, avevano familiarizzato con la nostra realtà e i suoi abitanti e parlavano correttamente l'italiano.

La foto ci ripresenta tanto più giovani, ma siamo felici di rivederci così oggi, nonostante più vecchi, ma vivi!



secreto della Camera di Commercio di Arezzo, Angelo Riccaboni, Pro-Rettore della Università di Siena, Delegato per il polo universitario aretino, Giovanni Basagni, Vice Presidente della Associazione Industriali di Arezzo, Grazia Sestini, Sotto-

secreto della Camera di Commercio di Arezzo, Angelo Riccaboni, Pro-Rettore della Università di Siena, Delegato per il polo universitario aretino, Giovanni Basagni, Vice Presidente della Associazione Industriali di Arezzo, Grazia Sestini, Sotto-

secreto della Camera di Commercio di Arezzo, Angelo Riccaboni, Pro-Rettore della Università di Siena, Delegato per il polo universitario aretino, Giovanni Basagni, Vice Presidente della Associazione Industriali di Arezzo, Grazia Sestini, Sotto-

secreto della Camera di Commercio di Arezzo, Angelo Riccaboni, Pro-Rettore della Università di Siena, Delegato per il polo universitario aretino, Giovanni Basagni, Vice Presidente della Associazione Industriali di Arezzo, Grazia Sestini, Sotto-

secreto della Camera di Commercio di Arezzo, Angelo Riccaboni, Pro-Rettore della Università di Siena, Delegato per il polo universitario aretino, Giovanni Basagni, Vice Presidente della Associazione Industriali di Arezzo, Grazia Sestini, Sotto-

Nella sala consiliare

Sara' presentato a Cortona il libro del prof. P. Listri

Sabato 23 marzo alle ore 17 presso la Sala del Consiglio di Cortona, nel quadro di una collaborazione tra il Consiglio Comunale e la Biblioteca dell'Accademia Btrusca, avrà luogo la presentazione dell'ultima opera del professor Pierfrancesco Listri dal titolo "Il dizionario della Toscana. La Toscana moderna dall'A alla Z". L'opera costituisce l'ultimo capitolo di un progetto ben più ampio sviluppato dalla casa editrice Le Lettere in tandem con la Regione Toscana e che ha per oggetto la ricognizione dei luoghi e delle principali realtà che caratterizzano la nostra regione.

Alla presentazione del libro, che contiene tra l'altro anche un'ampia trattazione inerente gli aspetti culturali, storici della nostra città e dei suoi illustri personaggi, interverrà il Presidente del Consiglio Regionale Riccardo Nencini, personalità da sempre sensibile alle tematiche che riguardano lo studio del nostro territorio e delle sue tradizioni.

Il presidente del Consiglio Comunale, Lucio Gori e il presidente della Biblioteca dell'Accademia Etrusca, Sergio Angori, invitano la popolazione a presenziare all'importante evento culturale.

Alessandro Venturi

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

1) DIARIO DI GUERRA INTORNO AL CAMINO DI ANGIOLINO

A Cortona i bombardamenti cominciarono nel giorno di Pasquetta del 1944. I tedeschi erano in ritirata e gli alleati li tallonavano con le divisioni corazzate, la fanteria e le micidiali forze volanti. Ben 22 furono le tornate aeree sugli obiettivi strategici costituiti dai ponti della linea ferroviaria e da magazzini dove venivano ammassati beni di varia natura: grano, carbone per l'illuminazione, rotoli di carta per la stampa di banconote, tabacco...

Di quell'epoca ha tenuto un diario l'amico e collaboratore de L'Etruria Gregorio Bennati. Noi abbiamo attinto alla viva voce popolare alcuni episodi e, scarnamente, come ce li hanno raccontati li riportiamo scusandoci con i lettori per le eventuali imprecisioni dovute alla stanchezza del lavoro nei campi ed alle libagioni abbondanti di fronte a uno scoppietante cioco di quercia: le memorie sono del Toni, le correzioni e le integrazioni di Angiolino, nostro il testo finale.

Orbene, cominciamo - il primo bombardamento fu concentrato nei depositi in via di Murata, dove si era radunata una colonna di autocarri tedeschi forse proprio per trasbordare il materiale immagazzinato e metterlo al sicuro più a nord. Scesero bombe a grappoli, bombe che sembravano frizzanti bottiglie di champagne ma dal botto micidiale capace di provocare cento buche e di stroncare la vita dello Zadini di Camucia e del Taddei di Montecchio del Loto. Rimase invece in piedi la casa del contadino Lupetti che fu poi demolita per la realizzazione della zona residenziale e scolastica di piazza Chateau-Chinon. Un altro obiettivo superbersagliato, insieme a quello del ponte di ferro sull'Esse era rappresentato dall'impianto per l'energia elettrica ad alta tensione cosiddetto della "sottostazione". Tra le bombe che andarono a segno ce ne fu una un po' ballerina che rimbalzò sui binari della ferrovia, di piatto e si adagiò quatta quatta sui campi di Aroldo Biagi, il macellaio. Un'altra bomba sollevò le verghe che andarono a formare una scultura degna di Nino Franchina.

Un altro episodio è legato ad una simpatica figura che ormai pochi ricordano, Giorgio Schinetti, commerciante di stoffe vicino alla vecchia Caserma dei Carabinieri e lungo la strada statale. Fu proprio questa ubicazione che lo rovinò. Un gruppo di tedeschi in ritirata visitarono il suo negozio, uscendone con rotoli di stoffa nascosti nei lunghi pastrani. Inizialmente stò Schianetti smadonnava perché la truppa non spendeva: li aveva presi per pidocchiosi. Ma quando si accorse che gli stavano svuotando il negozio pretese che la merce fosse restituita o pagata, dal camion gli spianarono sul viso un mitra. Finì che lo Schinetti cambiò mestiere e si mise a vendere macchine da cucire.

Radio Londra - A contraltare dei comunicati di guerra trasmessi dal regime con la E.I.A.R. contenenti notizie generalmente false sulla situazione delle truppe dell'Asse, gli alleati avevano messo in campo Radio Londra. L'emittente, successivamente resa mitica da decine di film su episodi di guerra, informava sulla esatta posizione del fronte e perciò era proibita dal regime.

Il sor Gigi Ceccarelli ospitava durante la trasmissione, il direttore dell'ufficio postale Crivelli e nientemeno che Gaspare Marchesini, babbo dell'indimenticabile amico Ianito Marchesini: facile capire. Perché lo riportiamo!

2) PER FAVORE RISPARMIATECI....

Questo spettacolo quotidiano di carovane di mezzi comunali su e giù per il Centro Storico.

Per favore risparmiateli il via vai di impiegati con la cartellina sotto il braccio.

Che il fabbro stia in officina e il colletto bianco in scrivania!



Pensione
per Anziani "S. Rita"
di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541
www.pensionesantarita.com



ALBERGO - RISTORANTE

Dartale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

"Dolce Forno"

ARTISTICHE CREAZIONI PASQUALI

Ainiziare dalla Pasqua '95, le tradizionali uova di cioccolato con la matrice industriale trovano a Mercatale delle concorrenti di anno in anno sempre più attraenti, uova di tutti i formati, originali, vistose, prelibate, dove le immagini policrome della incipiente primavera non riguardano come le altre lo splendore luccicante dell'involucro, ma sono mirabilmente

nevano di solo pane.

La giovane artista, completati gli studi superiori in Cortona, ha voluto assecondare la sua vocazione al dipingere frequentando alcuni corsi di pittura, fra cui, specificatamente al suo ramo, quello de "L'Arte Dolce" di Rimini, centro di perfezionamento per pasticciere e gelatieri guidato da Ugo Casalini, ritenuto uno dei più prestigiosi decoratori italiani.



tessute con mano prestigiosa sulla loro stessa superficie. Sono prodotti in grado di ben rappresentare l'abilità e la finezza artigianale del "Dolce Forno" che, nei suoi otto anni di attività in questo paese, ci ha mostrato un crescente impegno oltre alla bravura e alla particolare attitudine ornamentale e figurativa nei confronti delle sue produzioni dolciarie. Principale artefice nel settore della pasticceria, capace non solo di sospingere a peccati di gola ma di concretizzare nell'arte il talento e la passione, è Monica Angori, che con il marito Mario Ghezzi, il fratello Francesco e i genitori opera in questo esercizio familiare, divenuto noto anche fuori della valle.

Sin dagli esordi della sua attività, Monica ha dato vita - dapprima in collaborazione con Donatella Chermisi - a creazioni di pregevole fattura: ricordiamo ad esempio il grande uovo pasquale del 1995 con l'emblematica decorazione del villaggio di Pierle e della sua rocca; poi nel '96 il libro aperto fatto di pandispagna, glassa e cioccolato riprodotto nella chiesa di Mercatale; e inoltre a Natale di quel medesimo anno un meraviglioso presepe, le cui raffigurazioni e lo scenario si compo-

Ecco perciò che quest'anno Monica pone in vetrina, come frutto della sua fantasia e della sua più avanzata perfezione, uova confezionate in vari modi e ornate con motivi floreali di non comune bellezza.

Di particolare effetto anche i soggetti plastici che avvalendosi delle uova stesse producono piacevoli scenari di animali, di funghi o di altri elementi silvestri in una cornice che sa di fiaba. Il cioccolato usato - lei ci ha spiegato con un entusiasmo trasparente nella naturale giovialità della sua persona - è puro al latte o fondente. Le decorazioni sono di ghiaccia reale, composta di albume e zucchero con colori alimentari. La pittura è a pennello. Gli animali e ogni altra figura a rilievo sono confezionati con "pastigliaccio", un impasto gommoso in soluzione con acqua, zucchero ed eventuale aggiunta di amidi.

Noi non possiamo che complimentarci immensamente soprattutto con Monica, ma anche con i suoi familiari che assieme a lei sanno dare esaltante prestigio alla loro azienda e al loro instancabile lavoro.

Mario Ruggiu

Nelle foto: Monica e le sue produzioni pasquali

MERCATALE Alla Scuola Materna e Elementare

E' STATO UN NATALE ANCORA PIU' BUONO

Le scuole materna ed elementare di Mercatale quest'anno hanno un nuovo alunno: è un bambino di dodici anni del Bangladesh, che proprio grazie ai bambini, ai genitori e alle maestre, promotrici dell'iniziativa, di queste scuole, da ora in poi potrà studiare, avere tutte le cure di cui avrà bisogno e finalmente potrà sperare in un futuro migliore.

Quest'anno, infatti la Scuola Elementare "Aldo Giappichelli" e la Scuola Materna "Cerchio Magico", entrambe di Mercatale, hanno deciso di devolvere l'incasso del Mercatino di beneficenza di Natale a favore di un'iniziativa davvero importante: l'adozione a distanza di un bambino grazie all'associazione Azione Aiuto.

Raggiungere questo scopo è stato possibile soprattutto grazie alla partecipazione dei genitori dei bambini di entrambe le scuole: non solo hanno collaborato nel

preparare il buffet e nell'allestire il Mercatino, di cui facevano parte molti oggetti portati da casa degli alunni e spesso comprati proprio per questo scopo, ma sono stati i "finanziatori" dell'iniziativa, perché i biglietti con cui si vincevano le cose del Mercatino sono stati comprati quasi tutti da loro.

Le maestre delle due scuole colgono quest'occasione proprio per ringraziare i genitori, che si sono dimostrati tutti così generosi e disponibili, e assicurano che quest'iniziativa non finirà qui.

Infatti, le insegnanti non si sono limitate solo a sovvenzionare l'adozione: grazie al progetto "Adozione a distanza", gli alunni di Mercatale avranno in continuazione notizie del loro piccolo amico, studieranno le sue usanze e il suo paese d'origine, e sentiranno così di avere un amico in più per cui saranno davvero dei piccoli "angeli custodi".

Benedetta Raspati

"Autoclinica Cortonese"

Domenica 10 marzo si è svolta l'inaugurazione della Carrozzeria

La denominazione è ambiziosa e, se è vero che *Nomina sunt consequentia rerum*, promette una cura a tutto tondo delle auto che si trovino nella necessità di un ritocco o di un restyling: la nuova carrozzeria, inaugurata ufficialmente domenica 10 marzo, si chiama, infatti, "Autoclinica cortonese" e, mutuando il lessico e la logica degli ospedali destinati alle persone, si

offre di soddisfare ogni esigenza che si presenti innanzi ai proprietari di veicoli a motore: Luigi Bartemucci e Andrea Brandelli, i proprietari, si dichiarano pronti a risolvere i problemi che una clientela evidentemente sempre più esigente pone: l'intendimento è, dunque, di fornire ogni tipo di servizio, mediante l'impiego delle tecniche di elaborazione più evolute e sofisticate.

La Autoclinica cortonese, dunque, promette alla propria clientela l'impiego di tecnologie all'avanguardia tra cui quella dei raggi infrarossi e della composizione dei colori mediante computer, in grado di garantire una perfetta corrispondenza delle tinte con quelle prodotte dalle case automobilistiche. Nell'intendimento di fornire



per veicoli industriali, anche in questo caso mediante l'impiego del massimo di precisione che lo "stato della tecnica" è in grado, oggi, di fornire.

Bartemucci e Brandelli sono talmente certi della qualità dei risultati dei loro interventi che offrono, per iscritto ai loro clienti, la garanzia sul lavoro svolto.

L'officina, che si trova in Località Ossaia, di fronte al distributore "Tariffi" è raggiungibile al numero telefonico 0575 678535 e, dimostrando ancora una volta la sensibilità per l'elettronica e per il modo che cambia, si è dotata anche di un indirizzo e mail:

autoclicortonese@tiscalit.it.

Da parte della redazione del nostro giornale un sincero augurio di buon lavoro.

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI.

CAMUCIA vendesi, centralissimo, 100 mq, ultimo piano, luminosissimo con caminetto, ascensore, soffitta + posto auto coperto. Lire 185.000.000. Tel. 328-8353974

CORTONA casolare 230 mq stalle 500 mq terreno pianeggiante 4 ettari. Parzialmente edificabile. Trattativa riservata. Tel. 0575680224 OLD MILL.

CORTONA appartamento 90 mq 4 vani doppi servizi, giardino 60 mq centro storico vista Valdichiana. Possibilità garage. Tel. 0575/680224 OLD MILL.

AFFITTASI 2 Km. da Cortona casetta rustica in campagna, settimanalmente o mensilmente. Tel. 0575/603095 ore pasti

VENDESI mobili negozio in ottimo stato. Prezzo interessante. Tel. 0575/603508 - cell. 333/4390182

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (L. 5.000) 4 uscite (L. 10.000)

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

AGENZIA
IMMOBILIARE CORTONESE
di Burazzi rag. Michele

Camucia, a circa 3 Km, podere di ha 2,6 di terreno seminativo pianeggiante, con colonica da ristrutturare di mq 150 e con capannone di mq 160 ad uso rimessa. Richiesta Euro 170.430 rif. 0438

Camucia centro, palazzina composta da 3 appartamenti di mq 100 circa suddivisi in 5 vani e bagno l'uno, con posto auto e giardino privato. Richiesta Euro 108.500 l'uno trattabili rif. 0466

Cortona, montagna, villa di mq 500 con viale d'accesso e ha 4 di terreno attorno, con possibile suddivisione in n. 4 unità indipendenti. Richiesta Euro 335.700 rif. 0473

Camucia, a circa 2 km, lotto di terreno edificabile di mq 1000, con ulteriori mq 1000 di verde privato. Richiesta Euro 77.470 rif. 0476

Camucia, in zona centrale fondo di mq 90, ottimo utilizzo ad uso uffici, parzialmente da ristrutturare. Richiesta Euro 72.300 rif. 0459

Cortona, campagna in posizione collinare grande colonica da ristrutturare di mq 800 complessivi, con 1,5 ha di terreno attorno. Ottima per struttura ricettiva o agrituristica. Richiesta Euro 242.730 rif. 0463

Cortona centro storico, in bellissimo palazzo storico appartamento al piano secondo di mq 100 suddiviso in 2 camere, bagno, sala, cucina, studio, piccolo terrazzo e cantina al piano terra. Richiesta Euro 217.000 rif. 0497

Camucia centro, appartamento posto al quarto ed ultimo piano di mq 105 circa composto da 2 camere, studio, bagno, sala, cucina, ingresso, 2 terrazze con vista Valdichiana, soffitta per rimessa e posto auto privato, termosigolo a mezzo. Richiesta Euro 98.130 rif. 0496

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - Cell. 336/89.18.73
www.immobiliare-cortonese.com
e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

EDILIZIA
ZAMPAGNI

di Zampagni Livio & C. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/B

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.04.13

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. = 0575/63.02.91
"In un momento particolare,
una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti
Tipografiche
A / Toscane

Zona P.I.P. Loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/6/8 82 (n. 2 linee r.a.)

Università o lavoro?

A proposito di corsi di orientamento organizzati dai nostri istituti superiori

In questo articolo cercherò di mettere in evidenza le difficoltà, i problemi e le preoccupazioni... che un giovane della mia età, ancora alle prese con la scuola superiore, affronta nel prendere decisioni per un domani... la domanda che ci poniamo più spesso è che, giorno dopo giorno attraverso la nostra mente, è la seguente: "Università... o mondo del lavoro?".

Insomma: "Cosa fare dopo aver toccato con mano il tanto atteso diploma di stato?". "Ma quali opportunità può offrirci un mondo dove tutto si dà per scontato?". E tanti ragazzi, forse troppi, non sanno mai dare una risposta a certi interrogativi e così si ritrovano con le idee sempre più confuse. Siamo soliti cercar di uscire da quella nebbia che ci offusca la vista, ma purtroppo non sempre ci riusciamo e, nella maggior parte dei casi finiamo per prendere decisioni affrettate e di conseguenza... sbagliate. E' proprio per questo che molti giovani si ritrovano a lavorare a soli 18 anni, rimpiangendo un'Università mancata...! Come fare, allora per avere le idee un po' più chiare e per arrivare a 50 anni con la soddisfazione di non aver sbagliato nella propria scelta? Beh, di metodi ce ne sarebbero molti, basta conoscerli...! Io frequento la scuola IV del "Liceo delle scienze sociali" (scuola ad indirizzo socio-economico) di Castiglion Fiorentino e circa una settimana fa, la mia scuola ha promosso un corso di orientamento sull'università e il lavoro.

Io vi ho partecipato e posso dire di essere rimasta pienamente soddisfatta. E' una iniziativa che prevede la partecipazione di giovani della mia età e che mira ad aiutarci nelle nostre prossime scelte. Il corso mi ha tenuta impegnata per otto giorni consecutivi e si è tenuto nella sede del "Liceo Scientifico" di Castiglion Fiorentino. E' stato diretto da due psicologi che operano quotidianamente nel campo della formazione e del ricollocamento; sono due perso-

ne davvero in grado di capire e, come tutti coloro che operano nel settore, sanno ascoltare.

Devo dire la verità: mai come adesso sono stata a conoscenza della persona che sono e di quella che (spero) sarò. Sono sempre più dell'idea che tutte le scuole superiori dovrebbero promuovere questo progetto, perché ci aiuta a far luce su quello che sarà il nostro futuro e soprattutto perché veniamo a contatto con degli esperti che sanno consigliarci su ciò che è meglio per noi. E, sicuramente, questo è un problema da non sottovalutare, perché sappiamo bene che il futuro siamo noi... siamo noi adolescenti; noi che ancora coltiviamo sogni, noi che nutriamo speranze, noi che ci limitiamo a vivere alla giornata e che attacchiamo sulla "smemo" la foto del nostro idolo... proprio noi, che ci svegliamo ogni mattina con la mente confusa e l'umore sotto o...! E ora mi chiedo: "Ragazzi, ma ci pensate mai al vostro futuro? Un giorno tutti noi lavoreremo"...! Eh già... proprio così... saremo alle prese con quella che ora noi consideriamo "il mondo dei grandi"... E, ci pensate? Noi, che ancora viviamo nell'illusione che la nostra vita sia come la favola di Cenerentola; noi che lasciamo che i professori ci parlino di storia, chimica o matematica... e lo sapete, che anche fra i futuri insegnanti ci saranno molti di noi??? Beh, ciò che ritengo davvero importante è trovare un'occupazione che sia in sintonia con le nostre aspirazioni, con i nostri interessi, con i nostri ideali. E la cosa strana è che molti ragazzi rinunciano ad andare all'Università perché, solo per sentito dire, la trovano difficile e impegnativa...! Ma, in realtà, non sanno nemmeno cosa significhi affrontare questi cinque anni di studio, quali opportunità possono offrire e quale sia il vero scopo del "mondo universitario"... allora: "Perché non promuovere più spesso progetti che parlino a noi ragazzi proprio di questo?!"

Sara (Jaiss)

Mestieri di altri tempi

Abbiamo ritrovato questa foto nel nostro archivio e la vogliamo proporre perché documenta in modo evidente la fatica del lavoro, ma soprattutto la capacità creativa dello scalpello che con il solo mazzuolo e uno scalpello riesce a realizzare delle cose magnifiche, delle opere d'arte.

E' un peccato che questa capacità sia ormai diventata un momento museale. Oggi gli scalpelli gestiti con motori a scoppio non riproducono più quella inventiva che era di questa gente, che con i calli alle mani, ha saputo lasciare ai posteri "pezzi di valore".



La mi barchina è bella...

di Federico Giappichelli

*La mi barchina è bella e costa póco
l'ho fatta da l'Elvira co' 'n bel foglio
ta la cucina calda 'ntorno al fòco.
Mò ci posso giocchè quando che voglio!*

*A chèsà ta 'n catino de bardone,
ci ho fatto 'l mare (che 'm ho visto mèi)
siduto solo solo tal cantone
posso rest è tulì fino a le sei!*

*La mi barca per gí nun ha bisogno
del vento o dei timoni manovrèti...
co' 'n po' de fièto va, gni basta 'l sogno
de 'n cittino co' 'l'occhj spalanghèti!*

*Ma 'l catino ci ha i bordi tutto 'n tondo:
picchino è 'l mare...e la mi fantasia
se torva archjusa, sola, senza sfondo.
M'anòjo a morte, allora, e vèdo via!*

La poesia è tratta dal libro *L'ombra delle nuvole*

CIUFOLO IN CANNELLA

di Marisa Chiodini

Terza parte

(Il giorno dopo i fratelli, dopo aver messo i fagioli, vanno al campo a lavorare. Mimica espressiva per far capire che per quanti sforzi facciano non riescono a dimenticare la pentola. Il primo fratello, appoggiandosi alla zappa, deglutisce, come se in bocca avesse qualcosa di buono)

2° FRATELLO: Che fè? T'ho visto sè, che tu pènsa a la pentela. Enn è sintito chel ch'ha ditto Ciufolo? Vu' compromette tutto?

1° FRATELLO: Io? Sè? Tu che ce pense e dè 'la colpa a me. (si rimettono a lavorare, altra mimica per esprimere i loro pensieri. Alla fine gettano gli arnesi per terra sconsolati e si mettono a sedere)

2° FRATELLO: E' 'nutele, più 'n voglio pensacce e più quella pentela me sta davanti, accidentaccio!

1° FRATELLO: Anch'io 'n penso altro. Quel dannèto de Ciufolo el sapea che sirebbe finita cusì. Ma mo basta, ce deve ardè tutti i soldi.

2° FRATELLO: Ce deve ardè fino a l'ultemo centesimo, e quande vèdo a chèsà la su' dannèta pentela la faccio 'n mille pezzi. Gnente mireculli per noaltre, e gnente mireculli per lu'. (vedono avvicinarsi Ciufolo che fischietta)

1° FRATELLO: (alzandosi minaccioso) Giusto tu, brutto 'mbrogione! Ardacce i nostri soldi, perché noaltre non ce riesce a levacce dal chèpo l'idea de la pentela magica.

CIUFOLO: No, ormèi l'affère è fatto, la pentela è vostra, tenetevela, che io me tengo i soldi, e 'n ce pensète più. (si mette da una parte sdraiato, con le braccia sotto alla testa e il cappello sugli occhi. Dall'altra parte i fratelli mangiano pane e cipolla e bevono acqua facendo smorfie di disgusto)

1° FRATELLO: Sempre lavorè e magnè pène e cipolla e lu' 'n fa gnente tutto 'l giorno e magna meglio de no'.

2° FRATELLO: Già, pène e cipolla e per be' solo acqua! Almeno s'avesse 'n po' de vino per mandè giù 'l bocone!

CIUFOLO: (si alza e si avvicina ai fratelli) De che ve lamentète, fratelli?

1° FRATELLO: Dico che è 'na brutta vita la nostra!

2° FRATELLO: Già, bruttissima. Enn emo manco 'n po' de vino per mandè giù 'sta cipolla. (continua)



Nuovi modi di amministrare

Sig. Direttore de "L'Etruria", chiedo cortese ospitalità nel Suo periodico, dal momento che sono stato stimolato da un articolo da Voi stessi pubblicato, così come meglio specificato nel testo allegato: "Nel primo numero de L'Etruria dell'anno 2002, in prima pagina, a firma di Piero Borrello, è apparso un articolo dal titolo: "Corpo dei Vigili: promossi capitani". Si critica l'Amministrazione Comunale poiché nella propria organizzazione ha ritenuto opportuno promuovere di grado tre Vigili assegnando loro dei Servizi specifici.

A questo punto viene spontaneo chiedere al Borrello: "che cosa pensi del "generale"? Mi riferisco alla figura del Segretario Generale che il Comune deve tenersi per legge ad un costo di oltre 200 milioni di vecchie lire l'anno (oltre 100.000 euro), per svolgere funzioni di verbalizzazio-

ne delle riunioni del Consiglio Comunale e della Giunta, rogito dei contratti (a pagamento) e poco altro oltretutto per avere altre incombenze, a norma di legge, deve essere pagato a parte. La domanda al Borrello non è casuale.

Mi risulta, infatti, che egli stesso appartenga alla categoria dei Segretari più o meno "generali". La gente sappia che con il costo di uno di codesti "generali" ci si paga il lavoro di tre/quattro capitani. Allora dov'è tutto questo scandalo!

Nell'impostazione dei nuovi modi di amministrare la cosa pubblica con rigore, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità si giustificano certi stipendi di "generali" rispetto ai normali "capitani" in un rapporto economico di Costi/benefici?"

Zeno Cosini

COSE CHE CAPITANO (storie di oggi storie di ieri)

El Rèpo de Chiana

Lepri e agnelli

Da Cortona, 'n Valdichiana, i sguaci de Diana, se son rovi 'n tu n'altura de la caccia a l'apertura.

Eron guasi sette o otto che cercavano 'n leprotto, gente 'n gamba, sti signori e provetti cacciatori.

Fruga, guarda, cerca e spera, s'era fatta quasi sera, e 'n carniere, sti poretta 'n chiaveon manco d'uccelletti.

Se rischiava, perdavero, d'artornare senza pelo, o arportare, sti corbelli, un per'uno i loro...uccelli!

Da sperare più nun c'era e ce grattèa la pera, quando, dietro d'un cespuglio, s'è sintito 'n tafferuglio.

Bum! Bum! Bum! tre botti a testa e al leprotto fan la festa. Vanno 'n sette a raccattallo, po' se mettono a guardallo.

"Come mai che, pe sti ranchi, ce se trova i lepri bianchi? C'è qualcosa che 'n artorna,

ma ch' i lepri ci han le corna?"

E' 'no scherzo de natura che se torva a l'apertura, o, ste lepre de collina, è 'n agnello del Farina?

La risposta ariva tosto. Shuca 'n'omo su dal bosco con un legno lungo e duro, vol picchiali de sicuro.

Or di fronte a sto periglio la brigata tien consiglio, o arpagagne quel agnello, o asaggiare sto randello.

"Venti chili me pesèa, da la coda a la trachea, che gne dico a la sua mamma, che 'l volete fa a la fiamma?"

"Ma che dichi, era magretto, quattro chili più qualch'etto, a la mamma gne pù dire, che 'l è trovo e 'n vole arnirè".

A la fine, sti furboni, che son scaltri, ma son boni, han pagato, al contadino quattro soldi 'l su agnellino...e hanno arporto, giù a Cortona, dieci chili de robba bona!!



La 'nvighja¹ de Pietraccio!

di ZENO MARRI

Era una bèlla mòra traccagnòtta² de quele da l'occhjèta fumenante col ghjètro³ chjaccjarone e un pò abundante, era proprio un toccone⁴ da gran còtta!!

tul caminè gne sballonzèva il pètto⁵ che sumiglièva proprio a un tirrazzino, ce tinìa⁶ arcovarèto un bèl gattino tratinuto de forza stretto stretto.

A occhj spalanchi⁷ Pietraccio suspirò: comme te invighjo gatto fortunèto de èsse al tu' posto stanotte sognarò!!!

Brèvo coglione!!! gne disse la ragazza tra poco il Vitrinèò⁸ l'arà castrèto!!! al su' pòsto non fariste⁹ razza!!!

Note

(1) 'nvighja=invidia. (2) traccagnòtta=robusta=atticiata. (3) ghjetro...=dietro chiacchierone=mobile. (4) Taccone da gran cotta=pezzo di donna da innamorare. (5) sballonzèva=sobbalzava. (6) tiniva arcovarèto=teneva ricoverato. (7) spalanchi=spalancati=aperti al massimo=meravigliati. (8) il Vitrinèò l'arà...=il Veterinario lo avrà castrato. (9) non fariste razza=non avreste fatto razza.

(La poesia è tratta da: CHIANA CONTADINA - a luci rosse)



o Creazioni Siti Commerciali - o Cataloghi su CD
o Commercio Elettronico - o Lezioni di Informatica
o Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele

www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)



VENDITA ASSISTENZA
RICAMBI

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482



SEMPLICI PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
Tel. (0575) 601933

Bilanci positivi per la Zrc

Oltre 1000 lepri catturate dal 1996 ad oggi e da quattro anni anche la cattura ai fagiani si fa sempre più consistente.

Questo il bilancio più che soddisfacente da poco redatto dalla ZRC, estesamente detta "Zona di ripopolamento e cattura", che nel nostro comune conta ben tre zone di lavoro.

Praticamente sconosciuta all'opinione pubblica l'attività di questi comitati, formati da otto rappresentanti equamente divisi tra il mondo venatorio e il mondo agricolo, che lavorano con entusiasmo e serietà per ricreare un ambiente idoneo alla riproduzione naturale della selvaggina stanziale e migratoria.

Per saperne di più, abbiamo deciso di intervistare uno dei

mente ma soprattutto qualitativamente attraverso interventi mirati a migliorare l'ambiente.

Perché nasce la necessità della cattura di alcune specie e come avviene?

Nasce proprio dall'esigenza di salvaguardare alcuni animali dalla loro estinzione, creando per loro zone in cui possano, in maniera del tutto autosufficiente, vivere e procreare nuove vite.

Gli animali di cui ci occupiamo in questa zona sono essenzialmente lepri di razza italiana, con caratteristiche di adattabilità all'ambiente davvero notevoli, inoltre da qualche anno a questa parte, ci occupiamo anche di fagiani. Per quanto riguarda la lepre il periodo di cattura ha inizio subito dopo la chiusura del calendario venatorio per quella specie (8 dicembre). Dopo un



Alcuni cacciatori durante la cattura dei fagiani

tanti sia della Zrc Chianacce, che con la più recente associazione Zrc Pratovalle.

Insieme rappresentiamo un polmone davvero importante per il territorio.

Quali sono state le difficoltà maggiori che avete dovuto affrontare durante gli anni della vostra attività?

Forse la più grande difficoltà con cui ci siamo scontrati in pas-

sato, è stato il muro, fatto spesso solo di ignoranza, che ci separava da buona parte del mondo venatorio che non voleva sforzarsi di comprendere l'importanza dei nostri interventi e la necessità di una collaborazione unanime.

Attualmente, però, devo ammettere che le polemiche si sono notevolmente assopite e la collaborazione si sta intensificando positivamente. **Laura Lucente**

Comunicato del Calcit Valdichiana

Il Calcit Valdichiana nella sua ultima riunione ha esaminato, tra le altre questioni, il resoconto della manifestazione organizzata in occasione del Giovedì Grasso. "Festa delle mascherine", che si tiene, ormai da cinque anni presso il dancing ARLECCHINO a S. Lorenzo di Cortona.

Il comitato è rimasto veramente sorpreso per l'accoglienza e la partecipazione alla manifestazione da parte dei bambini, delle famiglie e di tanti amici. La forte somma introitata servirà per iniziative di prevenzione che saranno promosse, sollecitate ed attuate nel corso di questo e dei prossimi anni. Il primo ringraziamento è allora rivolto al prof. Luciano Sveti e alla sua famiglia, per la loro disponibilità, per la particolare e squisita sensibilità riservata a questo comitato.

Doverosamente si ringrazia l'orchestra COTTINI e con essa tutti i suoi bravi componenti: Luca Rutelli, Claudio Vincioni, Giorgio Domaranzi, Aramis Carlini e Luca Giannini.

Infine vogliamo rivolgere di cuore un grazie a tutti i collaboratori, che si sono fatti veramente in quattro per animare la manifestazione, alle decine di persone che hanno offerto "stuzzichini" per arricchire la festa, per renderla più "saporita", alle ditte che hanno offerto del buon vino, il pane e ovviamente il suino in porchetta; che senza dubbio, è stato l'unico a non divertirsi tanto. **Ivan Landi**

Assemblea generale del Calcit Valdichiana

Il giorno 24 marzo alle ore 9,30 si terrà a Cortona, nella sala del Consiglio Comunale, l'assemblea generale del Comitato Autonomo Lotta Contro i Tumori Calcit-Valdichiana.

Il consiglio uscente, tramite il suo attivo presidente Pasqualino Bettacchioli, renderà noto l'intensa attività che questo benemerito comitato ha svolto, in particolare, in questi ultimi tre anni sociali. La scadenza del triennio rende doverosa l'elezione di un nuovo direttivo che sarà composto da 21 consiglieri.

La scheda sarà prestampata con i nomi dei consiglieri uscenti e che hanno confermato la loro disponibilità a far parte del nuovo consiglio, che però è aperto per essere integrato da nuove personalità, le preferenze che si potranno assegnare infatti potranno essere fino a 10.

Auspichiamo che il ventaglio di apporti sia il più ampio possibile, in modo da portare al Calcit nuove idee, nuove strategie e soprattutto quella carica umana

che è il fondamento primo di ogni vera attività legata al volontariato.

Il settore sanitario è un punto di estrema complessità. Attraversa molte incomprensioni e difficoltà ed è utile quindi ogni apporto sia morale, che umano, che finanziario. In particolare sul nostro territorio troppo spesso famiglie vengono toccate dal terribile male ed ecco allora che il tema della sanità è tema che ci è vicino e che ci pungola a fare ancora bene, ancora di più.

Vogliamo sperare che l'inizio del prossimo anno, quando entrerà in funzione il nuovo ospedale di Fratta sia un segno positivo per tutti, che non sia insomma un'opera muraria, una, struttura vuota, ma che debba essere qualificata e sia di vero servizio e funzionalità. Occorre però l'attenzione della politica in genere, dei politici, ma soprattutto dei cittadini, ecco che motivarsi per il Calcit è anche impegnarsi per un bene futuro riscontrabile sul nostro territorio. **Ivan Landi**



Alcuni rappresentanti delle Rrc del nostro comune in compagnia delle guardie provinciali addette alla cattura

rappresentati più attivi nel nostro territorio, nonché presidente del comitato della zona di ripopolamento e cattura più prossima a Cortona, Dino Diacciati.

Sig. Diacciati, vuole spiegare ai nostri lettori di che cosa si occupa la ZRC Pietraia-Molinaccio?

Innanzitutto è doveroso ricordare che questo tipo di attività esiste nel nostro territorio da tantissimi anni, ma che solo dall'undici novembre del 1994 si sono cominciati a vedere i primi risultati positivi, grazie soprattutto all'impegno, per altro del tutto volontaristico, di poche persone, che hanno deciso di avventurarsi in questa esperienza, che non nego abbia incontrato molti ostacoli, soprattutto provenienti dal mondo venatorio.

Detto ciò, definirei il nostro lavoro come un impegno costante per il territorio, grazie anche alla collaborazione dei proprietari delle zone monitorate e ad un apposito divieto di caccia. L'obiettivo è quello di ricreare un serbatoio naturale di irradiazione per la selvaggina stanziale e migratoria, che negli anni è riuscita a crescere non solo quantitativa-

accurato censimento, con cui è stimato il numero degli animali presenti in quel territorio, si procede ad un piano di cattura.

La cattura avviene per opera delle guardie provinciali (in maniera del tutto indolore), che portano questi animali in zone ATC (Ambito territoriale di caccia). E' questo istituto che provvede poi allo smistamento e alla gestione del ripopolamento, secondo le necessità territoriali.

Per il fagiano invece?

Il procedimento è pressoché lo stesso, sono diversi i tempi, infatti, la cattura avviene di solito subito dopo l'epifania, anche se in questo caso è estremamente preziosa la collaborazione dei volontari, quasi tutti cacciatori con le loro famiglie, che si occupano anche in parte della redistribuzione nel territorio.

I bilanci di questi ultimi anni sono più che soddisfacenti, grazie anche al prezioso aiuto dei collaboratori che la affiancano. Come sono i rapporti con le altre zone ZRC?

Direi ottimi, soprattutto visti gli interessi comuni che ci legano. Siamo in contatto con i rappresen-



Allestimento delle reti per la cattura dei fagiani



1933 - Esemplare da 12 L. emesso per la Tripolitania, come commemorativo di Posta Aerea dello Zeppelin.

Continuando la rassegna dei vari prodotti (riterrei più opportuno definirli servizi) offerti dalle Poste, una menzione interessante va riservata alla posta pneumatica, che, specialmente nelle nostre zone, è poco conosciuta. Infatti gli esemplari adoperati per affrancare tale tipo di corrispondenza, escono dall'usuale al punto che vengono emessi tipici esemplari, con tanto di indicazione specifica, per cui devono servire.

L'Italia in questo campo si distingue subito, nel lontano 1913, per cui troviamo nelle raccolte filateliche quei valori riservati alla posta pneumatica, in uso in quelle città (Roma, Milano, Napoli), in cui si poté usufruire di tale servizio; con l'andar del tempo tale tipo di servizio si è potuto anche adoperare, in quelle corrispondenze circolanti da un complesso ad un altro, sempre nell'ambito di grandi metropoli.

Come ho detto, l'Italia per prima emise francobolli nel 1913 per questo particolare servizio di posta, uscendo con un esemplare molto ben realizzato da 10 centesimi, bruno scuro, recante l'effigie di Vittorio Emanuele III e la scritta "Regno d'Italia" seguita sotto da "Posta Pneumatica"; da quel periodo, in rispetto alla statistica più precisa che la filatelia considera tale, l'Italia ha emesso ben 10 serie, per complessivi 21 francobolli.

A questo punto mi sembra giusto spendere due parole per ricordarci insieme tale tipo di servizio: la posta

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

di questo sistema un certo Pupin, che, nel 1767, prendendo lo spunto dalla cronaca del tempo che raccontava che alcuni naufraghi, approdati in un'isola deserta, erano riusciti a mettersi in collegamento con il mondo, affidando messaggi, dentro alcune bottiglie di vetro, immerse nelle correnti marine; Pupin allora pensò che si poteva mandare la corrispondenza fra uffici della ditta, mediante tubi sotterranei, nei quali venivano inseriti dei bossoli che contenevano lettere o simili.

Tali ingegno fu premiato dalla diffusione che tale sistema prese nelle metropoli più organizzate con la dizione generica di posta pneumatica urbana; questa metodica venne poi perfezionata dal danese Medhurst e nel 1853 a Londra fu sperimentata per la prima volta. Notevole sviluppo poi ha avuto col tempo, tanto che il potenziamento della viabilità nei sotterranei, nelle metropolitane, ha incrementato la rete di diffusione della posta pneumatica urbana, al punto di avere a Parigi disponibili oltre ottocento chilometri di tubazioni, a New York oltre mille miglia ed a Berlino cinquecento chilometri. In Italia tutto questo ha raggiunto dimensioni inferiori, con i cento chilometri di Roma, gli ottanta di Milano e i settanta di Napoli, pur prevedendo per Genova, Firenze e Palermo altrettanta disponibilità.

Va considerato anche il fatto che la telematica ha apportato notevoli facilitazioni a realizzare tutto questo e di più, in breve tempo, contenendo in dimensioni micro effetti d'avanguardia smisurati.

Accettiamo appena l'idea di



1913-1966 - Esemplari di Posta Pneumatica e messi in vari anni, inizialmente dal Regno d'Italia e successivamente dalla Repubblica.

pneumatica si realizza mediante un sistema molto ingegnoso. Infatti alcuni tubi sotterranei, nei quali la corrispondenza viene emessa, a seguito della spinta prodotta da aria compressa, permettono un trasporto veloce; la posta viene inserita in speciali cilindri metallici, che viaggiano rapidamente da un ufficio ad un altro di enti e industrie o tra importanti complessi.

La storia ricorda come ideatore

entrare in merito nel mondo delle segnatasse, che per la sua importanza ha necessità di un lungo discorso a parte; la segnatassa infatti è un tipo di affrancatura poco gradito al destinatario della posta, perché viene adoperato per quelle errate ed incomplete, con cui gli uffici postali intervengono a colmare la "svista" dell'utente. Quindi cerchiamo di evidenziare subito che trattasi di un correttivo, con spesa, per una prestazione errata.

Abbigliamento
Padiglioni
dal 1970

Via La Dogana, 27 - 52040 Pergo di Cortona (Ar)
Tel. 0575 61.41.43 e-mail: ecop@libero.it

Il 24 marzo 2002 la presentazione presso l'Enoteca Molesini

Cortona Sangiovese D.O.C.: il nuovo rosso della Cantina Vegni

Sarà certamente un appuntamento importante quello del 24 Marzo, atteso da tutti gli esperti del settore e dai visitatori che potranno approfittare dell'occasione per degustare e giudicare l'ultimo nato tra i rossi della Cantina dell'I.T.A.S. "A. Vegni" Capezzine-Cortona

Si tratta di un rosso prodotto secondo le norme dettate dal D. M. del 1° settembre 1999 e che sarà presente al Vinitaly 2002.

Frutto della vendemmia '99 è stato realizzato, come detto in precedenza dalla Cantina Vegni. Conclusa la vendemmia e la fermentazione è rimasto in botti di rovere per 18 mesi e 6 mesi in barriques e, dopo, un affinamento in bottiglia per circa 5 mesi.

L'Enoteca Molesini, una delle più rinomate del territorio, fornita dei migliori vini italiani, permetterà la edizione (24 Marzo dalle 17.30 in poi) della degustazione libera o guidata del Cortona Sangiovese con approfondimenti e suggerimenti.

L'obiettivo dei promotori è



quello di farne un'occasione annuale per presentare e promuovere le nuove produzioni di Cortona e dell'intero territorio.

La "festa" si svolgerà nella parte centrale della città di Cortona attraverso un percorso che costituirà anche motivo di conoscenza e di visita di uno dei centri storici più belli della Toscana, se non d'Italia.

Il vino, insieme all'olio di oliva, è il prodotto che rappresenta forse più di ogni altro la lunga storia di Cortona e che oggi sta assumendo, grazie anche all'evoluzione tecnologica della Cantina "Vegni", un valore economico per tutto il territorio.

L'olivo e l'olio, la vite e il vino, abbinati alla tradizione gastronomica, all'arte, alla cultura, alla storia e al paesaggio, rappresentano per Cortona il simbolo della vita e della qualità dell'ambiente.

Non solo sapori ma anche saperi, cioè cultura che unisce la tradizione agricola con le moderne tecnologie di produzione privilegiando la difesa ambientale e la qualità che rappresentano gli obiettivi che



si prefiggono gli operatori (Alumni, Docenti, personale A.T.A. e il Dirigente) dell'Istituto - "Angelo Vegni" - Capezzine attraverso l'istruzione, la for-

mazione, la ricerca, la divulgazione, la conduzione e la produzione diretta.

A voi il giudizio!

Olio extravergine: la provenienza geografica, uno dei principali criteri di acquisto

Che l'olio extravergine sia un prodotto che facilmente si presta alla tipizzazione, con la frammentazione tipica dell'olivicoltura e la presenza di oliveti su quasi tutto il territorio nazionale, i produttori lo hanno capito da tempo.

E la dimostrazione viene anche dal fatto che l'Italia, con le ormai acquisite registrazioni può contare su un patrimonio di 24 Dop e una Igp. Le denominazioni di origine rappresentano per certo un qualcosa che aggiunge valore al prodotto olio, ma che certamente non rappresentano la panacea per la filiera olivicola.

L'UNAPROL (Unione nazionale tra le associazioni dei produttori olivicoli) giudica positivamente l'attuale trend dell'extravergine tipico, ma soprattutto chiede al governo di puntare sulla politica dei controlli.

Va scongiurato il pericolo che tutto l'olio di oliva in circolazione diventi extravergine e sia etichettato come made in Italy. Il punto di forza del prodotto di qualità italiano è la rintracciabilità delle qualità e delle quantità, ma perché il monitoraggio della filiera funzioni occorre che i sistemi di controllo siano obbligatoriamente applicati in Europa e nel Mediterraneo. La tipizzazione è importante, così come la tracciabilità, perché il consumatore è sempre più attento e meno generico. Non è facile seguire la tracciabilità dal campo allo scaffale, ma è comunque fattibile, anche se a volte sono restii. Viene sostenuto che anche se è crescente l'interesse per l'extravergine, la fetta di mercato più grossa rimane quella dell'olio di oliva e, purtroppo, nella porzione di mercato dell'extravergine il volume di affari è saldamente nelle mani di pochi marchi di proprietà multinazionali.

Ma i nostri produttori credono ancora nella qualità, per migliorare il loro potere di contrattazione e garantire una corretta alimentazione ai consumatori. Comunque tutto gira attorno

alla qualità che è la chiave per aprire i mercati e se si punta su qualità e tracciabilità, e non su politiche di massa, si possono battere i nostri concorrenti europei.

Le denominazioni vanno proprio in questa direzione, ma si devono fare operazioni di equilibrio complessivo, nel senso che forse sono troppo enfatizzate, per quanto vitali, ed il problema sta nell'elevato costo per il produttore.

Anche l'industria vede con favore lo sviluppo del mercato degli oli tipizzati. Si tratta di una necessaria diversificazione del mercato dell'olio di oliva che risponde all'esigenza di valorizzare al massimo i prodotti di migliore qualità che, come tali, possono spuntare prezzi più alti. Alcune marche si sono fatte già interpreti di questa tendenza, per cui si spera di avviare uno sviluppo del mercato che, coinvolgendo quote di prodotto sempre maggiori e fasce di consumatori più consistenti, possa portare a quella rivalutazione dell'olio di oliva per il quale sono spesso prati-

cati prezzi non coerenti con il valore del prodotto e con i costi di produzione dell'olivicoltura in generale.

Ma quali sono le tendenze del consumatore al momento attuale? Presto detto. I dati ISMEA segnalano una certa stabilità dei consumi di olio di oliva, così come confermano la netta leadership dell'extravergine (74% in volume), mentre in termini di produzione l'extravergine rappresenta il 60-65% contro il 35-40% di olio vergine e altri oli non direttamente commerciabili. E in ambito extravergine l'incremento maggiore dei consumi è proprio quello delle Dop/Igp e del biologico, che con tassi di crescita fino al 55% in più rispetto al 2001 dimostrano l'interesse dei consumatori per prodotti con spiccate caratteristiche di specialità e naturalità.

Si tratta comunque ancora di nicchie, stimate nel complesso sul 2-3% del totale di extravergine confezionato. I marchi delle catene distributive, Coop in testa, sono i protagonisti del momento, mentre si distinguono i marchi affermati e l'ascesa di nuove

aziende.

Le conoscenze relative all'olivicoltura biologica sono ancora poco approfondite, spesso frammentate, ma è indubbio che questo segmento sia in espansione. Sicuramente il fattore principale di attrazione, a parte gli olivicoltori che fanno del biologico uno stile di vita, è quello dei contributi comunitari e della maggiore remuneratività, comunque da valutare in funzione della minore produzione che spesso caratterizza la coltivazione biologica.

Augurandosi che i disciplinari di produzione e i relativi controlli siano rispettivamente restrittivi e severi, e senza entrare nel merito del discorso spinoso della "qualità", l'olivicoltura biologica rappresenta ormai una quota significativa del panorama biologico italiano e l'olio extravergine biologico sta acquistando sempre più spazi nel mercato, arrivando già anche sugli scaffali della grande distribuzione. I prezzi risultano ancora molto variabili, cosa che rispecchia l'eterogeneità dell'olivicoltura biologica. **F.Navarra**

Forse sarà a Firenze l'Università del vino

In una villa del Cinquecento immersa nelle colline del Chianti potrebbe nascere la prima università del vino italiana con un'unica facoltà interuniversitaria dedicata a lauree, specializzazioni e master nelle materie tecnico scientifiche ed economiche legate alla viticoltura e all'enologia.

Al progetto, unico in Europa, stanno lavorando i tre atenei toscani di Firenze, Pisa e Siena e potrebbe realtà già dal prossimo anno accademico. L'idea è stata lanciata dal rettore dell'università di Firenze, Augusto Marinelli, ateneo dove già esiste una laurea triennale del primo livello in "Viticoltura ed enologia" presso la facoltà di Agraria e un master in "Management e marketing delle imprese vitivinicole".

Un corso di laurea simile esiste anche all'università di Pisa, mentre a Siena da anni si sta discutendo la possibilità di avviare uno simile.

Da qui l'idea di unire le competenze dei tre atenei, considerati oltretutto tra i migliori in Italia, per far nascere una facoltà ad hoc.

Ho sempre pensato che la Toscana avrebbe dovuto dotarsi di strutture formative adeguate per la sua vocazione vitivinicola ed enologica spiega il professore Marinelli - e l'università del vino, unica nel suo genere in Europa, è un obiettivo non solo raggiungibile ma di estremo interesse scientifico e accademico.

Sede dell'università sarà l'azienda agricola di Montepaldi, a San Casciano nel cuore del Chianti, di proprietà dell'università di Firenze: 325 ettari, di cui 50 coltivati a vigneto e un'antica villa medicea completamente ristrutturata con una sala convegni da 200 posti, una decina di aule da cinquanta posti ma soprattutto un secondo piano da trasformare in nuove aule e diverse case coloniche da 70-80 posti che potrebbero ospitare gli studenti.

Insieme all'attività formativa, l'università del vino vuole affiancare la ricerca, con la nascita di laboratori specializzati in enologia e viticoltura per sperimentare nuove varietà di vigneti

Francesco Navarra

"Angelo Vegni"
Capezzine

una scuola per chi ama l'ambiente e la natura

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26
Presidenza 0575/61.31.06
Cantina: Tel. Centralino
Fax 0575/61.31.88
e-mail: vegni@tin.it

PRODUZIONE E VENDITA DI VINI PRESSO LA CANTINA DIDATTICA

Una giornata "piena" per la Misericordia di Cortona

Domenica 27 gennaio 2002, per la Misericordia di Cortona è stata una giornata piena di attività amministrativa ed una giornata piena di fede.

La mattina alle ore 9,00 si è riunita l'Assemblea Straordinaria dei Soci per fissare il numero dei Consiglieri che avrebbe dovuto costituire il Magistrato per il quadriennio 2002-2005 e ciò nel rispetto del nuovo Statuto che all'art. 27 sancisce il principio che il Magistrato si compone di un numero fissato dall'Assemblea precedente le elezioni.

Chiusi i lavori dell'Assemblea, alle ore 10,00 è iniziata la S. Messa officiata su invito di don Ottorino da un Sacerdote di passaggio a Cortona unitamente ad un gruppo di giovani. E' stata una Messa diversa dal solito poiché è stata accompagnata dai canti dei suddetti giovani e ritmati dal battito delle mani di tutti i partecipanti. Tra l'altro, la S. Messa veniva ripresa dalla TV Linea Uno che è stata teletrasmessa nella stessa giornata.

Parole di plauso e di invito a stringersi alla Misericordia sono state dette dal Sacerdote che ha inoltre elogiato tutti i volontari presenti.

Il saluto di benvenuto e di ringraziamento è stato porto dal Governatore Sig. Silvio Santiccioli con parole commosse ricordando che, per le elezioni che avrebbero avuto luogo dopo la S. Messa, lui non si era candidato per dare spazio ad altri.

E proprio per la commozione non ha potuto portare a compimento la lettura della relazione sull'attività svolte dalla Misericordia nell'anno 2001.

Ha segnalato che alla data del 31 dicembre 2001 facevano parte della Misericordia: n° 163 uomini di cui 9 fanno parte del Magistrato n° 232 donne di cui 2 fanno parte del Magistrato n° 05 persone fanno parte del Collegio Probivirale dei Custodi delle Costituzioni



n° 05 persone di quello dei Revisori dei Conti
n° 17 suore
n° 06 preti
n° 20 Volontari attivi, cioè giovani che svolgono attività socio-sanitaria

n° 14 Obiettori di Coscienza
Avrebbe dovuto continuare riempiendo le attività svolte e che qui riportiamo essendoci stata consegnata copia della relazione.

Nell'anno 2001 sono stati effettuati n. 2.475 servizi con un percorso di Km. 111.246 (8.690 in più dello scorso anno) come

appresso specificati: CEMM n. 746 per un totale di Km. 29.548, richiesta ospedale n. 337 per un totale di Km. 17.905, richiesta medica n. 195 per un totale di Km. 16.240, terapie n. 445 per un totale di Km. 23.575, dialisi n. 498 per un totale di Km. 16.070, trasporto materiale sanitario n. 214 per un totale di Km. 6.408. Trasporti funebri n. 95.

E' stata assicurata la presenza di autoambulanza in numerose manifestazioni sportive e culturali e precisamente:

- ✓ Gara campionato di calcio - campionato di seconda categoria promosso dall'Associazione Calcio Montecchio;
- ✓ Giochi della Gioventù promossi dal Comune di Cortona;
- ✓ Gara di mountain bike e Trial motociclistico promossi dal Comitato Sportivi Val di Loreto;
- ✓ Mini Olimpiadi - promosse dalla Direzione Didattica Statale di Cortona;
- ✓ Gara ciclistica promossa dal Ciclo Club Quota Mille Cortona;
- ✓ Gara ciclistica promossa da Soc. Polisportiva "A. Tempora";
- ✓ Manifestazioni teatrali promosse dall'Accademia degli Artisti;
- ✓ Manifestazione Capodanno in Piazza.

Prima della fine della S. Messa il Vice Governatore comm. Morè ha preso la parola per ricordare ai presenti che la Misericordia, nel rispetto delle norme vigenti provvede alla qualificazione dei Volontari con appositi corsi perché nello svolgimento del loro compito di soccorritore sappiamo dare la giusta e qualificata assistenza e non siano dei semplici barellieri.

E poiché recentemente era stato ultimato un corso del genere ha voluto aspettare la giornata della festa della Misericordia per consegnare a chi aveva superato le prove, l'attestato di soccorritore di base.

Uno alla volta sono stati i seguenti giovani che con molta umiltà mista a gioia e commozione hanno ritirato l'attestato: Cristian Brasini, Simone Bulai, Ales-

sio Ceccarelli, Gabriele Cimboli, Francesco Fortini, Simone Fiorenzoni, Matteo Gerli, Federico Magi, Gabriele Martini, Marco Mencacci, Raffaele Menci, Luigi Pagoni, Andrea Tiezzi, Marco Toto Brocchi e Matteo Solfanelli.

Terminata la S. Messa con l'invocazione alla Madonna della Misericordia perché conceda a tutti la capacità e la forza di svolgere al meglio i propri compiti, tutti i Soci si sono recati alle urne per eleggere i nuovi Organi Sociali.

Franco Marcello

La Misericordia di Cortona ringrazia il Route 66

Un contributo in denaro speso come promesso

Come tutti ricorderanno il "Route 66" ha organizzato per la notte di Capodanno la simpatica ed apprezzata manifestazione di balli ed allegria per accogliere il nuovo anno.

Nell'annunciare tali festeggiamenti venne precisato che essa aveva anche lo scopo di dare un sostegno economico all'Associazione Amici di Vada ed alla Misericordia di Cortona.

Governatore della Misericordia, comm. Morè, ringraziando, ha detto che la somma sarebbe stata utilizzata per l'acquisto di attrezzatura utile ai servizi.

E così è stato. E' stata infatti acquistata una sedia portantina (vedasi foto) e collocata sulla autoambulanza adibita al servizio del "118" per il trasporto di persone quando non è possibile usare la barella od il telo.

La Misericordia di Cortona



Nel ricevere, il contributo, oltre al simpatico bottiglione in vetro con la scritta "L'ultima buona azione della lira" e con dentro tante e tante buone lire il Vice

ringrazia ancora una volta i dinamici dirigenti del "Route 66" per la loro solidarietà.

Franco Marcello

I nuovi Organi Sociali della Misericordia di Cortona

Sabato 9 marzo si sono riuniti gli eletti dalle votazioni tenutesi il 27 gennaio scorso e sono stati formati i nuovi Organi Sociali per il quadriennio 2002-2005.

MAGISTRATO

Governatore: Morè comm. rag. Francesco Nunziato
Vice governatore: Aimi dott. Mario
Cancelliere-Segretario: Bernardini Luciano
Provveditore: Ulivelli Mauro
Consiglieri: Angori dott. Diero,

Bettacchioli Giuseppe, Biagianni Carlo, Burrioni rag. Luciano, Carlini geom. Paolo, Caterini Valeria, Mirri prof. Edoardo, Pagoni dott. Luigi, Scirghi Giorgio.

COLLEGIO DEI

REVISORI DEI CONTI

Presidente: Giusti rag. Giorgio
Vice presidente: Gazzini dott. Mario
Segretario: Bettacchioli Pasquale
COLLEGIO DEI PROBIVIRI
Presidente: Santiccioli p.a. Silvio
Vice presidente: Ricci prof. Remo
Segretario: Infelici Luigi

LAUREA

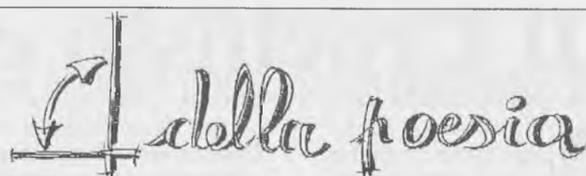
Antonio Aimi

Il sette marzo 2002 si è laureato ANTONIO AIMI in Farmacia presso l'Università degli Studi di Perugia. Titolo della tesi: "Nuove metodologie in sintesi organica: reazioni di diazocomposti catalizzate da triflati di lantanidi". Relatori: prof. Massimo Curini e Maria Carla Marcotullio; contorelatori: prof. Benedetto Natalini e prof. Lorenzo Testaferri. Voto 110 e lode.

Silvia Cenci

Nella stessa seduta anche un'altra cortonese ha conseguito la laurea in Farmacia. SILVIA CENCI ha ottenuto il massimo risultato possibile, 110 e lode discutendo la tesi "Nuove metodologie in sintesi organica: sintesi di 1,5-benzodiazepine promossa da triflati di lantanidi". Relatori il prof. Massimo Curini e la dott.ssa Mari Carla Marco Tullio.

Ai neolaureati l'augurio più sincero della redazione perché questo brillantissimo risultato conseguito sui libri si traduca poi in un momento esaltante nella futura attività professionale.



Lira addio, a modo mio

Lira mio, m'è fatto un grosso torto a lasciamme v'ì tul mese corto: eron treddece lustri che t'amè sopra la carta e tul salvadanò.

De te ho tessuto gloria e lodi, mo' me vien da di: "Accidenti a Prodi"! Un corno te l'ho messo anch'io, se pur tardivo quande votò con lu' sopra l'Uglio. Credeme, lira, io provo un gran dolore: stireta bene, te tenè de sopra al cuore; t'adorè co lo strascoco o la minigonna: il nome tu portè de nobildonna.

Quest'Euro me sta proprio tu i geloni e 'l confinarò tul dietro dei calzoni. De te, vecchia moneta, patisco nostalgia e provarò a fatte 'na poesia; 'nsieme a te ho girèto, da solo o col parente, tanto 'l vecchio che nòvo continente; t'ho fatto rimbracchè da Rublo e Franco e mo' de figlioli, tu, n'ariste 'n branco.

Me disson ch'eri stèta liggirina quando viste co la Peseta e la Sterlina; contè poco col 'l Dollaro e me lagnò quande, prima del settembre, un po' volè.

Per via de te so stèto anco spilorcio: appena potè te mettè a catorcio.

Mo', co' 'st'Euro maschio, 'n sirò pidocchio, non voglio mica passè da finocchio! Quel nome che 'n se rima, 'n fede mia, e tanto s'arsumiglia a la follia.

Per cerchè quei centesimi vo' de fretta: addio e grazie ancora, oh mia liretta.

Me rassegnò, e chiudo la partita, sol si l'è fatto per fe' l'Europa Unita.

Gino Zucchini

Sirena

Mai fui sirena!
ma tesso e disfo la tela
della mia vita,
nell'attesa di qualche attimo
di felicità...

Penelope Novella

MASSERELLI GIROLAMO

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO E TRATTAMENTO ACQUA

Concessionario: > Gruppo Imar SpA



V.le G. Matteotti, 95
Tel. 0575/62694 - Cell. 335/6377866
52044 Camucia (Arezzo)



Donare sangue è una sana abitudine

Donare sangue è costante conoscenza della propria salute

Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

Il Crocifisso che parlò con Santa Margherita

Nella basilica di S. Margherita a Cortona si conserva all'altare destro del presbitero il Crocifisso che ebbe ripetuti dialoghi con la penitente cortonese. Come quello di S. Damiano parlò a S. Francesco, così questo con S. Margherita. Un crocifisso che s'inserisce nella storia di questa grande convertita, divenuta un'anima profondamente contemplativa.

Margherita dopo la tragica morte di Arsenio, signorotto di Montepulciano con cui si era accompagnata e da cui aveva avuto un figlio, tentò di rientrare alla casa paterna da dove fu scacciata. Momento di profondo dolore seguito da improvvisa ispirazione: "Vai a Cortona e metti sotto la guida spirituale dei Frati Minori". Gesù inseguiva la pecorella smarrita.

Era l'anno 1272. Una lapide a Porta Berarda ricorda l'evento. L'incontro con i Frati fu per lei un autentico cambiamento di vita, la sua conversione, fino al punto che dopo un anno di noviziato, poté indossare l'abito del Terzo Ordine Francescano e per anni fu assidua frequentatrice della chiesa di S. Francesco, costruita dal cortonese Frate Elia fin dal 1247-1250.

Nell'oratorio sottostante di questa chiesa si radunavano in preghiera gli appartenenti alla Congregazione dei Laudesi. Secondo un'attendibile tradizione qui c'era quel crocifisso ligneo ritenuto il "simulacro miracoloso" che ebbe lunghi dialoghi con la penitente (Cfr. Fr. Giunta Bevegna-Leggenda della vita e dei miracoli di S. Margherita da Cortona-Lief-Vicenza 1978). Per la prima volta nel dicembre del 1276 quel

crocifisso chiamò Margherita con il dolce nome di "figlia", dopo aver fatto la confessione generale ed essersi cibata del Corpo del Signore (Ivi p.19).

Il crocifisso fu poi sistemato nella chiesa di S. Francesco. Una

lapse collocata sulla parete, vicino al pulpito, ricorda dove si verificarono tanti colloqui ed esperienze mistiche tra Margherita e Gesù.

Era logico che questo storico "simulacro" fosse definitivamente



Santuario S. Margherita - Cortona
Crocifisso ligneo del 1200 che parlò alla Santa
Foto: P.Federico Cornacchini

collocato vicino alla Santa, incorrotta, nella basilica a lei dedicata. E ciò avvenne il 14 dicembre 1602 con una solenne processione alla quale partecipò tutta la popolazione di Cortona. Inizialmente il crocifisso venne sistemato sull'altare sinistro del presbitero, poi, nell'Ottocento sull'altare destro dove si trova tuttora.

Ma avviciniamoci a questo Crocifisso che rivela, secondo il critico Francovich, la rappresentazione dei Cristo "portata a livelli di esasperato espressionismo".

Questo studioso collega l'opera "al gruppo renano del Crocifisso gotico doloroso," e ne propone la datazione circa il 1370-90. Mentre la prof.ssa Anna Maria Maetke, Soprintendente Dirigente delle Belle Arti nella Provincia di Arezzo, "indica una datazione compresa tra la fine del XIII secolo e gli inizi del XIV" e pensa che sia di origine spagnola e non tedesca come sosterebbe il Francovich.

Tra le "Notizie storico critiche" della Soprintendenza di Arezzo si legge, tra l'altro: "Indubbiamente si tratta di un notevole artista che nel crocifisso di Cortona ha saputo esprimere con estrema sensibilità un intimo patos". E ancora: "La squisita policromia corrisponde alla profonda sensibilità del modellato... Ciascun elemento è così acutamente espressivo del tormento subito dal Cristo che l'immagine diviene un'altissima, meditata e patetica rappresentazione del dolore volta a suscitare una profonda pietà".

Una sguardo più da vicino a questo storico crocifisso a cui i cortonesi e i pellegrini hanno tanta devozione. Croce nera di legno

nodoso. Legno del Crocifisso ciliegio. Volto del Cristo morto molto sereno, pendente a destra e rivolto in basso. Macchioline rosse per indicare il sudore di sangue che esce da tutto il corpo specialmente dal costato ferito. Grossa spaccatura, dovuta al tempo, nel cranio. Capelli abbondanti, lunghi e assai ondulati. Ciglia disegnate con scrupolosità. Barba e baffi ridotti. Braccia aperte. Palme inchiodate. Mancano tre dita alla mano destra e due alla sinistra. Corpo magrissimo. Ampio perizoma bianco. Piedi fissati con un solo chiodo.

Manca un dito al piede destro.

Davanti a questo Crocifisso Margherita trascorse lunghi giorni di preghiera, di contemplazione e di dialogo. A lei un giorno disse: "Tu sei la terza luce concessa all'Ordine del mio beato Francesco; la prima è lui, la seconda è Chiara e la terza sei tu".

E da secoli, accanto al suo Crocifisso, dai colle che sovrasta Cortona Margherita continua ad essere la luce per chi vuoi ritrovare la via del perdono e della salvezza.

Padre Ugo Vagnuzzi

Da "Le Celle"

L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 17 marzo 2002

Resurrezione
e Vita



Nel nostro linguaggio vita è esperienza, resurrezione è metafora. Vita è il bene di base, resurrezione è al massimo recupero di qualcosa che si era perduto. Ma Gesù, quando usa queste due parole, va molto al di là del significato corrente come si può giudicare da questo testo:

"Gesù disse loro apertamente: "Lazzaro è morto e io sono molto contento per voi di non essere stato là, perché voi crediate. Orsù andiamo da lui!... Venne dunque Gesù e trovò Lazzaro che era già da quattro giorni nel sepolcro. Betania distava da Gerusalemme meno di due miglia e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria per consolarle del loro fratello. Marta dunque, come seppa che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: "Signore, se tu fossi stato qui mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa chiederai a Dio, egli te la concederà". Gesù le disse: "Tuo fratello risusciterà". Gli rispose Marta: "So che risusciterà nell'ultimo giorno". Gesù le disse: "Io sono la resurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore vivrà; chiunque crede e vive in me, non morirà in eterno. Credi tu questo?" Gli rispose: "Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio che deve venire nel mondo". Gv. 11, 1-45.

La vita, qui garantita da Gesù, non è semplice assicurazione di una esistenza piena e felice ma qualcosa di unico e diverso che egli solo è in grado di dare e che egli offre a chi riconosce la segreta entità di cui egli è portatore, come se dicesse: *Se indovinate la mia vera natura, a parte il mio essere uomo che nessuno può mettere in dubbio, e mi accettate per quello che sono nel mio essere profondo, avrete questa mia stessa vita che è quella che vivo dall'eternità col*

Padre.

Infatti quando chiede ai suoi intimi: "Che cosa pensa la gente di me?" e la risposta è che lo considerano qualcosa di umanamente grande, egli sorvola su questo aspetto perché questo giudizio non lo interessa affatto; quando poi insiste: "Ma voi chi dite che io sia?" ed essi lo dichiarano *Figlio del Dio vero*, allora chiaramente esulta per la scoperta che essi hanno fatto della sua vera entità.

Per cui Gesù si si presenta come il *grande enigma*: o si riconosce per il suo radicale modo di essere al di sopra dell'umano o ogni altra interpretazione che si dà di lui è come rifiuto della sua persona e totale separazione dal suo destino, come in sintesi dichiara Giovanni: "Venne tra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto. A quanti però l'hanno accolto, ha dato il potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati." Gv. 1,11-13

Cioè attaccarsi a lui come portatore della vita stessa di Dio nel mondo è acquisire questa stessa vita, vederla generata in noi, senza timore che essa venga mai meno. Realtà che merita il nome di *resurrezione e vita* nel senso più alto che immaginar si possa, come ricorda Giovanni: "Quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente!... Fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è ancora stato rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è". 1Gv. 3,1-2

Cellario

Prossimi i lavori di restauro alla Chiesa di Monsigliolo

E' giunto al termine il lungo iter delle autorizzazioni per il restauro della chiesa di S. Biagio a Monsigliolo. Sono ugualmente terminate le procedure per l'appalto dei lavori e è presumibile che l'impianto del cantiere avverrà nei primi mesi della prossima estate.

Un tentativo analogo, e addirittura più ambizioso, di conservazione e ampliamento dell'edificio sacro naufragò nel periodo intorno alla Prima Guerra Mondiale, forse anche a causa di quella tragedia che sottrasse uomini, mezzi e speranze non solo a Monsigliolo ma a una nazione intera.

Quel progetto interrotto, opera dell'ing. Francesco Antonio Norcen, che trasformava una chiesetta di campagna in una sorta di collegiata a tre navate con archi e finestre, giace impolverato ormai da 90 anni negli archivi del parroco, a testimonianza però di una volontà e di un impegno di cui vogliono ancora farsi carico i Monsigliolesi del nuovo secolo.

Abbandonata l'idea di rifondare una piccola cattedrale, più realisticamente, nell'anno 2000, il Consiglio Pastorale ha chiesto l'assistenza del geom. Janito Zacchei e ha scelto di non modificare l'esistente, ma solo di intervenire su tutte le strutture murarie in stato di degrado, iniziando da quelle più bisognose. Perciò i lavori prenderanno il via dal tetto che sarà smontato e poi nuovamente posto in opera con moderni criteri; si provvederà, quindi, al risana-

mento e alla tinteggiatura delle pareti interne, ferite in più punti da una copiosa umidità che le ha rese grigie e opache, e infine alla

installazione di un nuovo impianto elettrico a norma di legge.

In un secondo tempo - ma in stretta dipendenza dalle risorse



Pasqua 2002

La prossima festività giunge quest'anno molto in anticipo. Il 31 marzo è giorno di Pasqua.

E' la prima occasione di verifica per la presenza turistica nella nostra realtà. Dalle prenotazioni si può affermare che il trend è positivo perché siamo al quasi tutto esaurito nelle strutture recettive.

Da un punto di vista religioso ricordiamo le celebrazioni della messa pasquale nella notte del 30 nella Cattedrale cortonese, presso le Suore Clarisse a Cortona e la Basilica di S. Margherita.

Di rilevanza religiosa e folkloristica la processione del Venerdì Santo che partirà come sempre dalla chiesa dello Spirito Santo in fondo a via Guelfa.

In processione i simulacri che saranno portati dai rappresentanti dei vari Rioni, la banda cittadina, che speriamo sia presente, viste le difficoltà organizzative che in questo periodo ha in relazione alle prove previste per preparare queste uscite ufficiali. L'attività volontaristica dei musicanti, deve trovare però una maggiore maturità negli stessi. Come sempre però dopo le difficoltà dovrebbe tornare il sereno e confidiamo che la Filarmonica Cortonese non tradisca le sue gloriose tradizioni.

economiche - il progetto prevede anche la ricollocazione dell'impianto e l'indagine nel sottosuolo del piccolo "melone" dove sorge la chiesa, e dove si sa esistere una o più sale voltate che furono adibite fino a tutto il secolo XIX a cimitero. C'è, inoltre, nel comitato organizzatore - e non ultima - la speranza di raccogliere fondi per recuperare e salvare gli arredi pittorici di Ignazio Lucibello, ora alquanto danneggiati dalle infiltrazioni.

La chiesa di Monsigliolo è menzionata già nell'elenco delle *Decime* del 1274 come suffraganea del piviere di S. Eusebio e, sebbene appartata, ha avuto una storia - e delle storie - non completamente minime, delle quali torneremo in altro momento a parlare.

Da sempre intitolata a San Biagio, retta da 52 anni compiuti dal parroco più anziano dell'ex diocesi di Cortona, don Antonio Briganti, che ha, in proprio, la stessa età del primo grandioso progetto e che invece vedrà realizzato il secondo; semplice e antica, la chiesa di Monsigliolo è stata madre accogliente di uomini e donne, e delle loro vicende, per quasi 800 anni. L'intervento radicale che presto sarà attuato consentirà di meglio mantenerla in uso oggi, e di consegnarla in condizioni di maggior decoro ai Monsigliolesi che verranno.

Alvaro Ceccarelli

Nella foto: la chiesa di Monsigliolo come è oggi, con il suo parroco

Ristorante Pizzeria
STELLA POLARE
Anche asporto Bar Birreria
Siamo aperti dalle ore 17:00 fino a tarda notte.
Su prenotazione, siamo aperti anche a pranzo.
Chiusura settimanale: lunedì
VIA XXV APRILE, 45 CAMUCIA (AR) - TEL. 0575.62122



I Verdi per un nuovo centro-sinistra

Ai Verdi cortonesi e della Valdichiana, è stato riconosciuto nel congresso provinciale del partito, che si è svolto ad Arezzo presso la sede dell'ARCI il 23 e 24 febbraio, l'importante ruolo politico svolto nel territorio, in difesa del paesaggio, dell'ambiente in generale e degli aspetti della vita economica e sociale.

Anche gli interventi degli ospiti presenti al congresso, Nicotra per Rifondazione Comunista, De Giudici per i Comunisti Italiani, Caporali per i Socialisti, Giannotti dei Democratici di Sinistra e Salvicchi per l'ARCI, hanno concordato nel ritenere ormai superata l'attuale coalizione che compone l'Ulivo e quindi la necessità di allargare l'alleanza di centrosinistra sulla base di un nuovo programma politico ed elettorale, mettendo al centro del dibattito l'uomo e l'ambiente.

I Verdi in questo senso rappresentano l'anello di congiunzione tra le varie anime e culture che compongono l'attuale panorama politico del centrosinistra ed in particolare rispetto alle problematiche della globalizzazione emerse nel Forum Internazionale di Porto Alegre, ai problemi legati alla pace nel mondo, alla lotta alla fame, alle malattie e allo sfruttamento dei paesi poveri, senza per questo dimenticare che anche nel nostro paese vi è un nuovo e rinnovato bisogno di partecipazione dei cittadini, partiti e forze sociali in difesa dei diritti fin qui acquisiti, a cui i lavoratori non vogliono rinunciare, a difesa dell'ambiente, della scuola pubblica e della sanità pubblica. Sarà inoltre necessario riaprire un confronto all'interno del centrosinistra, sugli errori

commessi nel recente passato ed in particolare sulle scelte relative alle privatizzazioni selvagge e sulle mancate riforme elettorali ed istituzionali, cercando di trovare il modo per stabilire delle

regole d'intesa con il Polo, che possano valere per tutti, indipendentemente da chi al momento si trovi in maggioranza o all'opposizione in modo da rafforzare le istituzioni democrati-

che del nostro paese, e riportare il confronto politico nell'ambito della corretta dialettica democratica. Ai VERDI è riconosciuta una capacità di proposta politica ed una presenza nella società che vanno oltre il proprio risultato elettorale ed è per questo motivo, che al Congresso provinciale il partito ha deciso di darsi un nuovo gruppo dirigente politico, una organizzazione ed una strategia politica, da qui alle prossime elezioni amministrative generali.

Al Consiglio Regionale dei Verdi Toscani, è stato nominato Giuseppe Neri, mentre Stefano Brocchi e Dorian Simeoni sono stati eletti nella segreteria Provinciale. Nel consiglio provinciale del partito invece, oltre ai summenzionati, è stata eletta anche Luciana Gepponi ed il foianese Alfeo Tralci, a Remo Rossi è stato conferito l'incarico nella commissione dei garanti.

Negli ultimi due anni, la presenza dei Verdi in Valdichiana si è diffusa velocemente ed oggi può contare su di un nutrito gruppo di iscritti e simpatizzanti che ne garantiscono la presenza in tutti i centri, questi risultati sono stati ottenuti con l'aiuto e l'impegno di molte persone che sempre più numerose si stanno avvicinando ai Verdi in quanto forza politica di sinistra ma autonoma, con idee proprie ed originali in cui la difesa dei diritti dell'uomo e della donna, della loro salute, dell'ambiente in cui vivono e la difesa di tutti gli animali, assumono la priorità assoluta rispetto a chi invece continua a predicare valori come il denaro, il potere, la guerra e lo sfruttamento.

La segreteria Comunale
Doriano Simeoni



Dedicato a Spartaco Lucarini

A Cortona il primo Circolo della Margherita

Alla presenza di un numeroso gruppo di cittadini, mercoledì 13 febbraio è sorto sul territorio cortonese il primo Circolo della Margherita, che è stato intitolato al prof. Spartaco Lucarini, uomo cortonese di indubbia cultura, moralità e politico, che ha dato testimonianza attiva per una nuova società a misura d'uomo, ma soprattutto Spartaco ha portato nella vita politica cortonese anche tutta la sua carica di uomo di profonda religiosità.

Il circolo Margherita di Cortona ha scelto questa intitolazione anche per essere e porsi come nuovo impegno programmatico per una diversa costruzione e lettura della vita politica cortonese.

Il fatto nuovo della politica italiana ha fatto sentire la sua voce anche nella nostra Valdichiana perché il circolo ha cercato subito un raccordo con gli altri che

hanno preso avvio in questi primi giorni del 2002, e anzi si pone al servizio per coordinare le eventuali altre adesione che senza dubbio vorranno seguire.

Fanno certamente notizia le adesione di un numero consistente di giovani e di persone che non avevano mai dato adesione a nessun partito e che vogliono provare a dare il loro prezioso contributo affinché la Margherita sia sempre più presente sul territorio.

E' stato designato, come per statuto, il nuovo direttivo e sono state assegnate le cariche previste: **Direttivo:** Marco Bruni, Guido Materazzi e Paolo Sabatini.

Portavoce: Luca Pacchini.

Tesoriere: Riccardo Tacconi.

Tra le oltre trenta adesioni hanno dato le loro, l'assessore alla cultura e vice sindaco Walter Checcarelli e il consigliere comunale Ivan Landi.

NECROLOGIO

Carlo Carlini

Carlo Carlini è deceduto a Roma il 30 gennaio 2002 all'età di 67 anni.

Carlo ci ha lasciato con immenso dolore, ti ricorderemo sempre con affetto, soprattutto le tue visite frequenti a Cortona da te tanto amata.

Te ne sei andato portandoti il grande sogno di venirci ad abitare per sempre. La moglie, le figlie, i nipoti, i cugini cortonesi, gli amici ed i parenti tutti ti dicono riposa in pace.



II Anniversario

15/03/2000 - 15/03/2002

Elisa Bucci Lupetti

Mamma, come sulla terra ci guidasti nei nostri primi passi, ora dal cielo guidaci nel retto sentiero della vita.



III Anniversario

20/03/1999

Remo Mucelli

Il destino ti ha portato via, ma io ti sento sempre vicino al mio cuore che batte intensamente per te. Remo, ti penso, ti ricordo e prego tanto tanto per te.

La tua cara Elisa

TARIFE PER I NECROLOGI:

Euro 25,00 Di tale importo euro 15,00 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com



Dopo un congresso unitario

Come ormai molti hanno saputo il giorno 21 febbraio 2002 si è svolto il congresso del circolo di Alleanza Nazionale di Cortona, allo scopo di rinnovare le principali cariche, in primis, quella di presidente. Scontata la rielezione di Luciano Meoni, vista l'assenza di altre candidature. Occorre comunque sottolineare, per non essere ipocriti, come alcuni membri stessi del direttivo di A.N. avrebbero auspicato un rinnovamento, un cambiamento, alla guida del partito. Di fronte però alla ricandidatura di Meoni, sostenuta da altrettanta

convizione, è stato ritenuto opportuno far confluire nei suoi confronti un appoggio sicuro ed unitario. Proprio il sottoscritto che, per chi ancora lo ignorasse, avrebbe dovuto rappresentare l'alternativa a Luciano, ha ritenuto saggio (per se stesso) ed utile (per il circolo) porsi, non come suo antagonista bensì, come il suo primo collaboratore, accettando la carica di vice presidente. Spero che questo gesto dettato dalla sicurezza, o meglio dalla speranza di poter aiutare il mio partito, possa servire a creare una maggiore armonia al nostro interno, presupposto necessario per lavorare in modo proficuo.

Considerato ciò, rivolgo un invito anche al circolo di Terontola e di Camucia, auspicando, una volta passata questa fase dedicata ai congressi (da ultimo quello provinciale), di

poter trovare con essi una coesione ed unitarietà indispensabile per una "sana" politica (purtroppo per ora) di opposizione.

Marco Vanni
Vice presidente di A.N.



Ancora sulla Casa di Riposo

Nonostante il nostro voto contrario, il Consiglio Comunale di Cortona ha deliberato a favore della vendita della Casa di Riposo C. Sernini di Cortona. La maggioranza di sinistra sostiene di essere riuscita a condurre in porto un buon affare, senza stravolgere il vincolo di destinazione per fini sociali, previsto in origine al momento della donazione. Così, a parer loro, il Comune riuscirà ad incamerare i circa 3 miliardi di lire, spendendone solo due per la nuova Casa di Riposo prevista a Camucia; alla fine del salmo il Comune dovrebbe avere gli stessi servizi di prima ma con un miliardo in cassa da impiegare per generici fini sociali. A vederla così sembrerebbe una cosa normale, ma a ben vedere ci sono alcuni lati poco chiari della vicenda che ci suggeriscono qualche domanda: 1) Innanzitutto non si capisce perché hanno messo in moto tutto questo meccanismo di vendita di una Casa di Riposo da 25 posti a Cortona per costruirne un'altra da 25 posti a Camucia... Tanto ci sono, perché non investono tutto il ricavato in una Casa di Riposo più grande? 2) Perché tanta fretta nel voler concludere l'operazione, esponendo il Comune a 1 rischio di dover pagare l'affitto al futuro acquirente per il soggiorno degli anziani oggi ospiti della vecchia Casa di Riposo, qualora l'A.T.E.R. non riuscisse a costruire la nuova entro il dicembre del 2004? 3) Perché il campo dei possibili acquirenti sarà ristretto ai soggetti che operano nel settore scolastico e della cultura? Forse si preferisce vendere ad un acquirente in particolare? Non è meglio fare una gara aperta, senza tanti vincoli, in modo da allargare il più possibile il campo dei pretendenti, nella speranza di spuntare un prezzo migliore? 4) Perché i proventi ricavati dalla vendita non vengono più destinati alla costruzione del parcheggio di Cortona, così come era stato previsto nei precedenti bilanci? 5) I soldi che avanzeranno dalla costruzione della nuova Casa di Riposo, verranno distribuiti a pioggia, con il solito metodo acchiappavoti, oppure serviranno a finanziare progetti ben precisi in campo sociale. Ad oggi non c'è stata risposta a queste domande; tra tutte le ipotesi possibili sembrerebbe prevalere la logica del buon affare su quella del buon servizio ai cittadini, mentre per quanto riguarda la destinazione del ricavato, sembra prevalere quella del vantaggio elettorale a breve scadenza. L'unica cosa certa è che la sinistra cortonese, dopo i proclami elettorali sull'"assistenza domiciliarità" per gli anziani, e sui miniappartamenti ad affitto agevolati per gli anziani, oggi scopre che è meglio ritornare alla logica dell'anziano parcheggiato nel ricovero. Forza Italia non è d'accordo.

Il consigliere comunale Alberto Milani

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI LUNEDÌ 18 MARZO

IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel corso del mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, sui redditi di lavoro autonomo, etc.

IVA - LIQUIDAZIONE E VERSAMENTI - Scade il termine per effettuare la liquidazione periodica ed il versamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto. DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collabora-

tori coordinati e continuativi.

SCADENZE DI MARTEDÌ 02 APRILE

CONSEGNA MODELLO CUD E ALTRE CERTIFICAZIONI - Scade il termine per consegnare ai percipienti il modello CUD 2002 relativo ai redditi corrisposti e alle ritenute effettuate ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi nell'anno 2001, completo dei dati relativi alla contribuzione previdenziale e assistenziale.

Scade altresì il termine per consegnare le certificazioni relative ai compensi da lavoro autonomo, provvigioni ad agenti e rappresentanti, etc.

Sprint del Montecchio, 7 punti in 3 partite. Regolare il Terontola. Solo sconfitte per la Fratta. Buoni risultati per Pietraia e Fratticciola

Prima Categoria MONTECCHIO

A Montecchio classicistica parlando si sta respirando aria nuova. Dopo il cambio di allenatore, via Cipriani, in panchina Civitelli, molte cose sono cambiate nel clan biancorosso. Con questo non vogliamo penalizzare più di tanto la conduzione tecnica del precedente trainer, però è anche vero che tutti i giocatori hanno avvertito il colpo di frusta improvviso dato da Maurizio Civitelli. Non è che il nuovo tecnico abbia stravolto tutto, ha soltanto cambiato i sistemi di allenamento e spostato qualche uomo sul campo. Di certo è che i risultati sono repentinamente cambiati. Dopo aver impattato a Marciano, il Montecchio nei due turni casalinghi, prima ha battuto il forte Foiano per 2-1, quindi ha rimandato sconfitto per 3-0 uno sconclusionato Torrita.

Proprio nella gara con i senesi, nel Montecchio abbiamo notato notevoli differenze: ad esempio la tenuta atletica, il gioco di anticipo e soprattutto la grinta con cui i ragazzi del presidente Barbini adesso affrontano ogni pallone.

Mancano sette partite alla fine del campionato, ce la farà il Montecchio a salvarsi senza affrontare gli spareggi dei play out? La classifica ancora non condanna nessuno, oggi la situazione è questa: a salire, ci sono due squadre Torrita e Levane a 22 punti, poi a 23 il Rapolano; quindi

il Montecchio, Montagnano e Terranuovese a 25; a 26 Tempora e Laterina; senza contare che a 28 c'è il Marciano, ex squadra tranquilla che adesso non lo è più.

Come tutti possono notare nello spazio di sei punti si trovano a lottare ben nove squadre.

Per questa ragione ricordiamo



Il nuovo allenatore del Montecchio Civitelli che ha sostituito Cipriani

il meccanismo delle retrocessioni: per l'ultima in classifica retrocessione diretta; scontri diretti con gare di andata e ritorno tra la quint'ultima e la penultima squadra in graduatoria e tra la quart'ultima e la terz'ultima, perciò le vincitrici si salveranno, le altre due diranno addio alla prima categoria.

Pertanto visto l'attuale andazzo, tutti noi incrociamo le dita, sperando che il Montecchio non partecipi alla lotteria degli spareggi.

dire.

Ora come ora la Fratta viene ad occupare una posizione non drammatica, però già sente il fiato delle pericolanti, un altro passo falso e i ragazzi del presidente Gabrielli si troverebbero in piena bagarre

per non finire nella lotta per la retrocessione.

Adesso tutti i sostenitori dirigenti e tecnico, devono fare quadrato nei confronti dei propri giocatori e sostenerli per una immediata e grintosa ripresa.

SECONDA CATEGORIA GIRONE N

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI					
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR	MI	PE	
CESA	55	23	10	1		7	3	2	40	14	26	4		
VALDICHIANA	45	23	10	1	1	4	2	5	37	21	16	-4		
TERONTOLA	44	23	9	2		3	6	3	35	21	14	-2		
MERCATALE V.NO	39	23	6	4	1	5	2	5	30	24	6	-6		
MONTEPULCIANO	36	23	8	1	2	3	2	7	31	31	0	-9		
TUSCAR	35	23	6	4	2	3	4	4	28	22	6	-9		
OLMO	33	23	7	2	3	2	4	5	34	33	1	-11		
POZZO	32	23	5	3	3	3	5	4	27	27	0	-10		
ALBERORO	28	23	3	7	2	3	3	5	31	33	-2	-13		
FRATTA S. CATERINA	27	23	7	1	4				5	6	26	33	-7	-15
ACQUAVIVA	25	23	4	3	4	2	4	6	29	35	-6	-15		
S. ALBINO TERME	25	23	6	5	1				2	9	24	34	-10	-16
OLIMPIC '96	22	23	4	4	4	1	3	7	26	39	-13	-18		
PIEVE AL TOPPO	20	23	2	5	5	2	3	6	23	30	-7	-19		
RIGUTINO	18	23	3	4	4	1	2	9	22	32	-10	-20		
UNION CHIMERA	16	23	3	5	3				2	10	24	38	-14	-21

Risultati

Giornata n. 23

Alberoro-Montepulciano	2-1
Fratta S.C.-Mercatale	1-3
Olimpic '96-Terontola	0-0
Olmo-Union Chimera	2-1
Pieve al Toppo-Acquaviva	1-1
S.Albino T.-Pozzo	1-0
Tuscar-Cesa	0-1
Valdichiana-Rigutino	1-0

Prossimo turno

Giornata n. 24

Acquaviva-Alberoro
Cesa-Olimpic '96
Mercatale-Tuscar
Montepulciano-Valdichiana
Pozzo-Pieve al Toppo
Rigutino-Olmo
Terontola-S.Albino T.
Union Chimera-Fratta S.C.

TERONTOLA

Ha ripreso il suo regolare cammino il Terontola, la squadra di mister Pieravanti adesso si mantiene su una regolare media-inglese: vincere in casa e pareggiare fuori. Sappiamo bene che da quando ci sono i tre punti il pareggio non è che porti molto beneficio, comunque c'è da calcolare che spesso giocare fuori casa e in campi particolari, anche un pareggio può tornare buono.

Il Terontola dopo una vittoria esterna, domenica 3 marzo strapazzava in casa per 4-0 i senesi dell'Acquaviva.

Quindi domenica scorsa nel difficile campo di Ciggiano i biancocelesti impattavano a reti

bianche contro l'Olimpic '96. Dopo questo pareggio esterno il Terontola perde la posizione del secondo posto e rimane terza ad un solo punto dal Valdichiana.

Ricordiamo che in questa categoria il secondo posto in classifica da diritto ad effettuare una partita di spareggio con una medesima classificata di un altro girone.

Spesso chi partecipa a questi spareggi, anche in caso di sconfitta e mediante eventuali ripescaggi, una seconda classificata sia ugualmente promossa in prima categoria. Noi rimaniamo fiduciosi che il Terontola si piazza fermamente al secondo posti.

Terza Categoria FRATTICCIOLA

Ultime due gare per la Fratticciola ove riesce a conseguire il massimo dei punti, cioè sei. Bottino conquistato meritatamente prima in casa per 1-0 contro il Vicomaggio, poi sul campo del Real Terranuova dove i ragazzi di Gori passavano alla grande con un secco 2-0. Ma l'esame di maggior peso avverrà il prossimo turno tra le mura amiche contro la capolista e fortissima Poggiola.

Perciò in questa partita tutti i ragazzi in giallo-rosso devono necessariamente mostrare i propri attributi.



Sepe della Fratticciola

PIETRAIA

La Pietraia nelle ultime due performance, prima vince nel turno ca

salendo contro il Vitiano per 2-1. Di conseguenza nel turno esterno a S. Giovanni V.no contro lo Zenith, i giallo-neri riportano a casa un punto frutto di un combattuto 0-0.

Perciò a fronte di questo

adesso la Pietraia si mantiene a centroclassifica, però troppo lontano da chi lotta i play off.

Nel prossimo turno i ragazzi di Petri se la vedranno alla Pietraia contro il quotato Battifolle, ancora in corsa per il traguardo sopraccitato e precluso alla Pietraia.

Danilo Sestini

TERZA CATEGORIA GIRONE A

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI					
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR	MI	PE	
POGGIOLA	44	21	6	5		7		3	45	27	18	-1		
SPOIANO	42	21	7	1	2	5	5	1	53	31	22	-1		
AMBRA	41	20	8	2		3	6	1	52	23	29	0		
CASTIGLION FIBOCCHI	40	20	6	1	3	6	3	1	35	19	16	-2		
MONTE SAN SAVINO	39	21	8			2	4	3	4	50	42	8	-4	
BATTIFOLLE	34	20	4	5	1	5	2	3	29	19	10	-5		
ZENITH	27	19	3	6		3	3	4	33	31	2	-7		
PIETRAIA	27	21	3	4	3	4	2	5	32	34	-2	-11		
B.AGNANO	26	20	6			4	1	5	4	43	40	3	-11	
FRATTICCIOLA	26	20	5	4	1	2	1	7	23	31	-8	-11		
VITIANO	18	21	3			8	2	3	5	40	51	-11	-19	
R.TERRANUOVA	16	20	3	3	5	1	1	7	26	45	-19	-19		
VICIOMAGGIO	14	21	3	3	5				2	8	29	46	-17	-21
SANGIUSTINESE	14	21	2	1	7	2	1	8	23	49	-26	-21		
PERGINE	13	20	1	1	8	1	1	8	23	48	-25	-20		

Risultati

Giornata n. 22

Ambra-Sangiustinese	2-1
Battifolle-Spoiano	0-0
Poggiola-C.Fibocchi	1-1
R.Terranuova-Fratticciola	0-2
Vicomaggio-Pergine	4-0
Vitiano-M.S.Savino	1-4
Zenith-Pietraia	0-0

Ha riposato: B.Agnano

Prossimo turno

Giornata n. 23

C.Fibocchi-R.Terranuova
Fratticciola-Vicomaggio
M.S.Savino-Poggiola
Pergine-B.Agnano
Pietraia-Vitiano
Sangiustinese-Battifolle
Spoiano-Zenith
Riposa: Sangiustinese

Tennis Club Cortona

La tela di Penelope

Quando tutto sembrava tornare a posto, con i palloni nuovamente alzati, nella vigilia di S.Margherita un vento infernale ha rotto i ganci che sostenevano la struttura, rompendo anche la carcassa esterna dei motori ed i palloni nuovamente a terra. Per fortuna la costanza del consiglio direttivo, che, come le formiche, ha tolto i palloni e sta ripristinando i campi all'aperto per il tennis e il calcetto. Nella prossima settimana il tennis riparte e a seguire la possibilità del calcetto.

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,

Industriali, Impianti a gas,

Piscine, Trattamento acque,

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana



TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

PRIMA CATEGORIA GIRONE E

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI					
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR	MI	PE	
SERRE	47	23	9	3		4	5	2	28	10	18	-1		
LUCIGNANO	41	23	9	1	2	3	4	4	31	28	3	-6		
FOIANO	39	23	6	6		4	3	4	28	16	12	-6		
SOCI	37	23	9	3		1	4	6	28	17	11	-8		
VIRTUS	35	23	5	4	2	4	4	4	30	27	3	-8		
QUARATA	32	23	4	6	1	3	5	4	25	21	4	-9		
FONTE BEL VERDE	30	23	5	3	4	2	6	3	24	23	1	-12		
MARCIANO	28	23	6	2	4	1	5	5	28	29	-1	-14		
TEMPORA A.	26	23	3	7	1	2	4	6	29	33	-4	-13		
LATERINA	26	23	3	6	2	3	2	7	26	31	-5	-14		
TERRANUOVESE	25	23	3	5	3	2	5	5	16	19	-3	-14		
MONTAGNANO	25	23	4	6	1	1	4	7	22	27	-5	-14		
MONTECCHIO	25	23	6	2	4				5	6	23	31	-8	-16
RAPOLANO TERME	23	23	5	4	2				4	8	25	32	-7	-16
TORRITA	22	23	2	5	4	2	5	4	18	27	-9	-16		
LEVANE	22	23	3	6	3	1	4	6	20	30	-10	-17		

Risultati

Giornata n. 23

Foiano-Terranuovese	1-0
Fonte Bel Verde-Tempora A.	4-1
Levane-Rapolano T.	0-0
Lucignano-Virtus	2-1
Marciano-Laterina	0-1
Montecchio-Torrita	3-0
Serre-Quarata	1-0
Soci-Montagnano	1-0

Prossimo turno

Giornata n. 24

Laterina- Montecchio
Montagnano-Levane
Quarata-Soci
Rapolano T.-Fonte Bel Verde
Tempora A.-Lucignano
Terranuovese-Serre
Torrita-Foiano
Virtus-Marciano

Seconda Categoria FRATTA

Cortona Camucia

Parla il presidente Accordi

L'inizio di questo campionato è stato difficile il prosieguo ancor di più; si sono alternati ben tre allenatori l'ultimo dei quali è Paolo Marchini, che è anche un giocatore arancione. Ma sentiamo dalle parole del presidente Ivan Accordi come è avvenuto l'avvicendamento di Auriemma.

Presidente come è avvenuta la sostituzione di Auriemma con Marchini?

Questo è stato un anno davvero difficile, abbiamo cambiato il primo allenatore, Paoletti che tra l'altro aveva fatto bene gli ultimi tre o quattro mesi del campionato scorso, ha pagato la panchina corta, causa dei molti infortuni. Andare in giro per sostituirlo non era possibile e era difficile trovare altre soluzioni e così abbiamo dato l'incarico all'allenatore in seconda Auriemma che lo è anche della squadra Juniores.

Nel rapporto tra tecnico e squadra, credo che qualcosa non abbia funzionato, difficile dire se da parte del tecnico e dei giocatori. E' certo giunto in un momento difficile e per il timore di non riuscire a salvare la squadra arancione ha preferito rimettere il suo incarico conservando quello di allenare i giovani.

A quel punto io assieme con alcuni amici (siamo rimasti in pochi purtroppo) abbiamo deciso di affidare la squadra all'allenatore-giocatore Paolo Marchini.

L'inizio è stato di quelli davvero promettenti non crede?

Un inizio davvero molto schioppettante, ci voleva; direi che ha "indovinato" sia la preparazione alla gara che i tempi delle tre sostituzioni fatte. Non sono molto favorevole alla figura dell'allenatore-giocatore ma in questo caso sono stato smentito e spero si esserlo ancora altre volte. Abbiamo portato a casa tre punti importantissimi con una gara bella ed un goal da cineteca di Albano.

Tra l'altro su un campo difficilissimo quello di Piandiscò...

Si non era stato ancora violato nell'arco di questo campionato e credo anche per diverso tempo addietro.

Quanto hanno pesato nell'arco dell'annata gli infortuni?

Direi che il Cortona-Camucia ha sofferto enormemente per i

continui infortuni avuti, vedi Borgogni, Brocchi, Albano, Santucci ed altri. L'annata da questo punto di vista è stata davvero negativa.

Le mancanze di certi giocatori specie di quelli che costituivano il fulcro della squadra, hanno pesato in modo determinante.

La società è dovuta tornare sul mercato e adesso si vedono i miglioramenti, è d'accordo?

Si la società è tornata sul mercato ed abbiamo acquistato sul un giovane napoletano (che ha militato in diverse squadre di Promozione ed anche C2 del casertano) Panico, che domenica anche grazie al giusto collocamento datogli dal nuovo allenatore ha davvero impressionato.

Anche Negussù ha dato un apporto notevole al gioco della squadra...

Negussù ha dato la svolta alla squadra; l'ho preso molto volentieri, datomi da un amico carissimo che mi aveva assicurato sulle doti sia tecniche che umane del ragazzo, ed infatti è stato pienamente all'altezza delle aspettative.

Il campionato del Cortona Camucia potremmo dire che comincia da adesso non crede?

Ci sono le basi per poter ottenere la salvezza, la squadra è attesa da partite difficili ma con la determinazione e grinta mostrate contro il Piandiscò l'uscita dalla zona play out è pienamente possibile.

In questa annata è d'accordo che comunque i giovani sono la nota positiva?

Credevamo all'inizio di avere una squadra che potesse salvarsi senza soffrire; gli infortuni hanno fortemente condizionato l'annata.

I giovani sono stati comunque encomiabili per impegno e continuità; non sono arrivati i risultati per tanti motivi ma siamo ancora in corsa. Anche domenica abbiamo avuto in campo ben cinque giovani, alcuni promettono davvero bene.

Cosa si augura da qui alla fine del campionato?

Come presidente mi auguro che la squadra si possa salvare senza giocare i play out, a quel punto potremo riunirci per fare la squadra per il prossimo campionato con più tranquillità senza dubbio puntando molto sui nostri giovani.

Riccardo Fiorenzuoli

Cortona Volley

Intervista all'allenatore Giovanni Maglioni

Dopo un inizio di campionato contrastato la squadra di pallavolo femminile iscritta alla prima divisione ha trovato un rendimento soddisfacente ed in

alcune ottime atlete dell'Under 17 abbiamo avuto una buona crescita di squadra.

Come giudica i risultati ottenuti?

Direi che abbiamo ottenuto



generale tutto il settore femminile sta disputando una buona annata; abbiamo intervistato Giovanni Maglioni, allenatore delle ragazze della prima divisione e della squadra Under 17 che ha fatto "il punto" della situazione quando mancano circa due mesi alla fine del campionato.

Un inizio di campionato difficile poi come è proseguito?

All'inizio abbiamo avuto qualche problema ma direi che sono moderatamente soddisfatto delle cose che abbiamo fatto.

I nostri obiettivi di squadra erano principalmente quelli di inserire le giovani e ottenere comunque risultati soddisfacenti, li stiamo raggiungendo.

Abbiamo misurato la forza della squadra in questo campionato che è molto selettivo; la prima divisione è la massima espressione della pallavolo a livello provinciale e i rinforzi che vi arrivano dalle varie atlete di categorie superiori possono cambiare i rapporti di forza.

Si è visto un campionato di medio alto livello con almeno 5 o 6 buone squadre ed altrettante nella norma.

Nella seconda parte della stagione stiamo facendo meglio anche perché all'inizio abbiamo avuto avversarie davvero tenaci e forti, tutte concentrate nelle prime gare; grazie anche alla presenza costante in prima divisione di

davvero dei buoni risultati; sono soddisfatto delle mie atlete: nelle prossime dieci partite dovremo riuscire ad assestarci tra le prime cinque di questo campionato anche se la prima resta inavvicinabile.

Quali elementi hanno fatto cambiare gli insoddisfacenti rendimenti iniziali?

All'inizio è stata dura anche per le avversarie ma soprattutto perché le atlete non giocando in modo continuo assieme avevano una scarsa amalgama, non era un vero gruppo ed inoltre in palestra è stato fatto un buon lavoro tecnico. La determinazione della squadra ha cominciato ad essere buona da quando tutto il gruppo si è maggiormente cementato. Le giovani sono molto cresciute mentalmente e questo è stato determinante. Puntare sulle giovani sta cominciando a dare i suoi frutti.

Puntare sulle giovani in perfetta linea con la politica della società, come nel maschile?

Esattamente, quest'anno doveva servire soprattutto a far maturare alcuni elementi puntando comunque ad una concreta salvezza.

L'Under 17 ed anche le altre squadre come come si stanno comportando?

Il parco atlete è davvero imponente e nel giro di qualche anno saremo tra i primi in provincia, certo dovremo ben lavorare ma possibilità sia societarie che di

atlete per crescere ve ne sono davvero.

A tutti i livelli ci sono state anche prestazioni inaspettate.

Quale caratteristica ha trasmesso alla squadra di cui è orgoglioso?

La squadra è cresciuta e si molto amalgamata, credo che la crescita psicologica sia uno dei fattori importanti che le atlete hanno acquisito e di cui possiamo essere soddisfatti.

Hanno avuto anche una buona crescita tecnica.

Quale caratteristica cerca di trasmettere alla squadra che ancora non ha?

Per fare un buon salto di qualità occorrerebbero molte cose, atlete, tempo in palestra, società lungimirante, ancora poche ve ne sono ma la possibilità

per crescere c'è speriamo di saperla cogliere. Cerco comunque sempre di far crescere la squadra sotto tutti gli aspetti. Crescere è comunque un processo lento e difficile.

Riuscirete a migliorare ancora in questa annata?

Alla fine del campionato mancano ancora dieci gare, era importante che le atlete avessero tranquillità, adesso entrare nei primi cinque posti è possibile e ci sono tutti scontri diretti.

Possiamo lottare, io credo alla pari, con le prime.

Riccardo Fiorenzuoli

Nella foto: La squadra del Cortona Volley Under 17 con l'allenatore Maglioni al centro ed il dirigente Vasco Pieroni alla destra delle giocatrici.

Calcio

Poche novità per l'U.P. Valdipierle

Nuovo cambio in panchina per l'U.P. Valdipierle: è tornato Volpi, ma purtroppo le cose non sono migliorate molto.

Lo scontro salvezza con il Colombella 88 si è risolto con un pareggio e pur giocando sul suo campo il Valdipierle ha rischiato di perdere.

Tutto si è svolto nel secondo tempo, anche se bisogna dire che la squadra di casa avrebbe meritato di andare al riposo in vantaggio, perché aveva creato molte palle-goal, purtroppo non realizzate. Subito dopo il rientro in campo, gli ospiti hanno segnato l'1-0, ma per fortuna i biancoverdi hanno dimostrato di saper reagire e dopo molti tentativi sono andati in goal con Russo.

Veramente, questa partita sarebbe stata da vincere, ma in

uno ad uno è meglio di niente, il Colombella è rimasto indietro ed in fondo è questo che conta.

Per fortuna, anche le altre squadre che lottano per la salvezza hanno un ruolino di marcia molto negativo e quindi la permanenza in seconda categoria non dovrebbe essere un problema, nonostante il Valdipierle abbia perso per 2-0 anche il Ponte Felcino.

Questa sconfitta, fra l'altro, ci sta perché il Ponte Felcino lotta per la promozione e quindi il divario fra le due squadre è notevole.

L'U.P. Valdipierle adesso deve pensare a portare a termine questo campionato restando in seconda categoria, per non buttare via del tutto questa stagione.

Benedetta Raspati

La squadra cortonese in una posizione molto difficile

Ancora una sconfitta

L'ultima in classifica, con sole due vittorie fino all'incontro con il Cortona Camucia, ha trionfato nell'incontro che ha visto gli arancioni soccombere con un secco 3-0.

La dirigenza di Stia è felice di questo risultato perché, anche se è ridotta ad un lumicino, rinasce la speranza di lasciare l'ultima posizione per disputare i play-out.

Per il Cortona Camucia la situazione si fa sicuramente pesante. La quart'ultima posizione in classifica la rende sicuramente nervosa e crediamo che non sia nella capacità mentale di stringere i denti per lasciare le sabbie mobili. Una squadra che era partita per disputare un buon campionato, non è

capace, se non c'è una buona preparazione psichica, a tirar fuori quelle unghie che servono per invertire la corsa, così come ha dimostrato in queste ultime partite l'altra squadra cortonese del Montecchio.

La partita contro lo Stia ha presentato una squadra totalmente rinunciataria e in 90 minuti si è presentata in occasione da goal una sola volta, troppo poco per tentare di raddrizzare una gara compromessa.

Il prossimo incontro vede il Cortona Camucia contro il Pienza, una squadra di media classifica che ha nel suo curriculum una buona capacità di vincere o pareggiare fuori casa.

PROMOZIONE GIRONE B

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			DR	MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S				
M.M. SUBBIANO	49	24	8	3	2	7	1	2	35	12	23	-3		
FIGLINE	48	24	8	3	1	5	6	1	31	10	21	-1		
PIANESE	40	24	6	1	5	6	3	3	34	23	11	-8		
BALDACCIO B.	37	24	7	2	3	2	8	2	23	14	9	-8		
MONTERONI	37	24	7	2	3	3	5	4	24	19	5	-9		
PIANDISCÒ	37	24	7	4	1	3	3	6	25	23	2	-9		
PIENZA	35	24	7	2	3	3	6	2	22	20	0	-11		
POPPI	34	24	4	5	2	4	5	4	17	17	0	-9		
TEGOLETO	32	24	5	4	3	4	1	7	22	26	-4	-13		
BIBBIENA	30	24	7	2	3	2	1	9	17	22	-5	-15		
RIGNANESE	29	24	7	3	2		5	7	28	31	-3	-14		
PESCAIOLA	29	24	5	4	3	3	1	8	23	29	-6	-15		
CORTONA CAMUCIA	29	24	3	7	2	4	1	7	19	26	-7	-14		
CAPOLONA	25	24	5	3	3	1	4	8	21	34	-13	-16		
LA SORBA	18	24	3	2	7	2	1	9	13	30	-17	-23		
STIA	16	24	2	4	6		3	8	16	32	-16	-24		

Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)

Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA

Tel. 0575/630334

Ice. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedaminpianti.it - E-mail: info@cedaminpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21

Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777



banca popolare di cortona

dal 1881 in Valdichiana

DIREZIONE GENERALE

Cortona, Via Guelfa 4 - Tel. 0575 638955 - Fax 604038

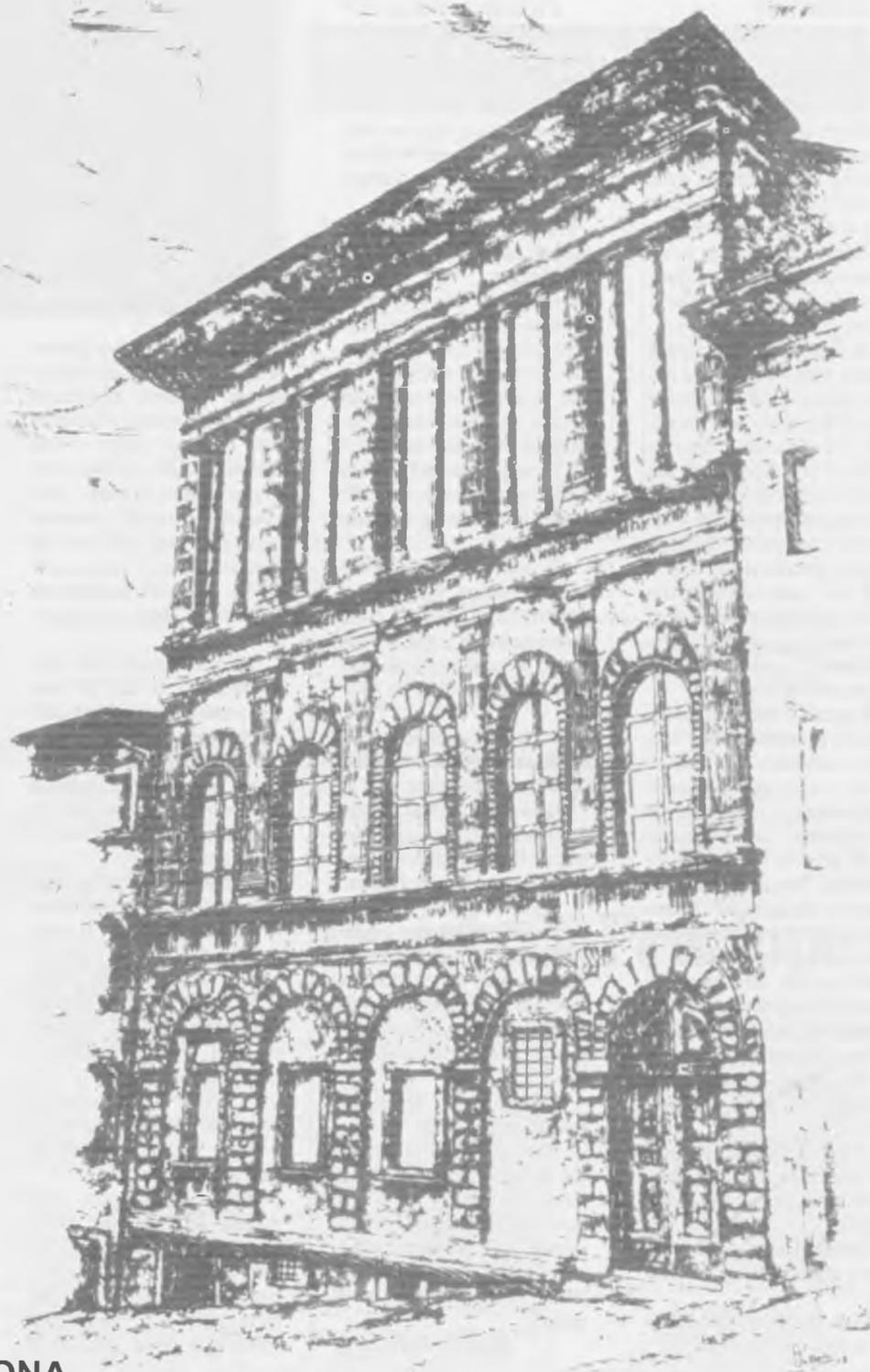
UFFICIO TITOLI E BORSA

Cortona, Via Guelfa 4 - Tel. 0575 630570

UFFICIO CREDITI

Camucia, Via Gramsci 62/g - Tel. 0575 631175

- ◆ **AGENZIA di CORTONA**
Via Guelfa 4 - Tel. 0575 638956
- ◆ **AGENZIA di CAMUCIA "Piazza Sergardi"**
Via Gramsci 13/15 - Tel. 0575 630323 - 324
- ◆ **AGENZIA di CAMUCIA "Le Torri"**
Via Gramsci 62/G - Tel. 0575 631128
- ◆ **Negoziario Finanziario "I Girasoli" - CAMUCIA**
Piazza S. Pertini 2 - Tel. 0575 630659
- ◆ **AGENZIA di TERONTOLA**
Via XX Settembre 4 - Tel. 0575 677766
- ◆ **AGENZIA di CASTIGLION FIORENTINO**
Viale Mazzini 120/m - Tel. 0575 680111
- ◆ **AGENZIA di FOIANO DELLA CHIANA**
Piazza Matteotti 1 - Tel. 0575 642259
- ◆ **AGENZIA di POZZO DELLA CHIANA**
Via Ponte al Ramo 2 - Tel. 0575 66509
- ◆ **Negoziario Finanziario - MERCATALE DI CORTONA**
Piazza del Mercato 26 - Tel. 0575 619361



Web: www.popcortona.it - E-mail: bpc@popcortona.it



VB@nk è il servizio di HOME BANKING della **bpc**

**LA TUA BANCA DOVE VUOI
E QUANDO VUOI...**

Maggiori informazioni presso tutte le Agenzie della Banca Popolare di Cortona